

Studio Tecnico Rubini
di Rubini geom. Matteo
Via Vignola n.2 - 23824 - Dervio (Lc)
Telefono e fax: 0341850366
e-mail: rubini.matteo@tiscali.it

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

0				
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	FIRMA

Il Coordinatore per la Sicurezza

Il Responsabile del Procedimento

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del D.Lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2) *

Indirizzo del cantiere	Viale Padania - parco giochi comunale di Colico
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere	<p>Inquadramento territoriale: L'area di cantiere è collocata all'interno del parco giochi comunale sito in Viale Padania, collocazione in centro urbano.</p> <p>Caratterizzazione geotecnica: Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: L'intervento riguarda l'ampliamento di un edificio pubblico denominato Palalegnone in dettaglio andranno ampliati gli spazi dedicati alle cucine per lo svolgimento di attività e manifestazioni.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche	Ampliamento padiglione delle manifestazioni "Palalegnone" presso il parco giochi comunale di Colico
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza	<p>Committente: Comune di Colico - Provincia di Lecco</p> <p>Responsabile dei lavori: il Responsabile del Procedimento per il Comune di Colico Geom. Bruno Mazzina</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Geom. Rubini Matteo, Via Vignola n.2 Dervio Lc - Collegio Geometri della Provincia di Lecco n. 737 tel. 0341850366 cell. 3396384013 mail: rubini.matteo@tiscali.it PEC matteo.rubini@geopec.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: Geom. Rubini Matteo, Via Vignola n.2 Dervio Lc - Collegio Geometri della Provincia di Lecco n. 737 tel. 0341850366 cell. 3396384013 mail: rubini.matteo@tiscali.it PEC matteo.rubini@geopec.it</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b) *

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

Imprese	
----------------	--

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA				
ALTRO	<p>Trattandosi di sedime pressochè pianeggiante non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Trattandosi di sedime compatto non sono previsti specifici accorgimenti in merito.</p> <p>Le demolizioni vengono eseguite seguendo le procedure previste dall'apposito piano di demolizione.</p> <p>In fase progettuale viene valutata la stabilità del terreno e l'angolo di natural declivio del medesimo.</p> <p>In fase progettuale vengono rilevate le possibili fonti di allagamento quali fossati, tubazioni e simili. La loro posizione è rappresentata nel layout di cantiere.</p> <p>Non è prevista alcuna fase di bonifica preventiva da ordigni bellici.</p>	<p>In caso di crollo viene verificata la presenza di persone sotto le macerie e se il riscontro è positivo viene attivata la procedura di emergenza che comprende l'immediata verifica a vista della persistenza di pericoli di crollo e l'attivazione del soccorso esterno ed interno.</p> <p>Contemporaneamente viene richiesto, dal capo cantiere, l'intervento dei vigili del fuoco e del pronto soccorso.</p> <p>In presenza di frane viene verificata l'eventuale presenza di persone sotto la frana e in caso di riscontro positivo vengono avviate le operazioni di soccorso interno ed esterno e contemporaneamente vengono iniziati i lavori di messa in sicurezza della frana.</p> <p>Il soccorso interno individua la posizione dell'infortunato e inizia le operazioni di scavo manualmente. Rintracciato l'infortunato vengono verificati eventuali principi di asfissia. In caso di riscontro positivo viene attivata la procedura di respirazione artificiale da parte di</p>	<p>In presenza di crollo repentino della struttura o in presenza di pericolo imminente di crollo, le maestranze abbandonano la zona utilizzando le vie di fuga preventivamente individuate.</p> <p>Lo scavo a profondità superiore a m. 1,50 è provvisto di cassetture o sistemato secondo l'angolo di normal declivio.</p> <p>In presenza di franamento dello scavo o di pericolo di franamento i lavoratori abbandonano lo scavo utilizzando le vie di esodo preventivamente definite.</p> <p>In presenza di pericolo di allagamento dello scavo, le maestranze abbandonano lo scavo utilizzando le vie di evacuazione preventivamente individuate.</p> <p>In presenza di rischio di allagamento viene resa disponibile apposita idrovora.</p> <p>Alle maestranze vengono forniti indumenti invernali.</p>	<p>I lavoratori accedono allo scavo solo dopo che sono completate le operazioni di messa in sicurezza.</p>

persona informata di tale tecnica.

In caso di allagamento viene verificata l'eventuale presenza di personale nello scavo e, se positiva, vengono avviate le operazioni di soccorso interno ed esterno che comprendono la verifica della stabilità dello scavo, l'attivazione di sistemi di deflusso delle acque, l'intervento della squadra interna che farà uso di corde di sicurezza ed eventualmente di giubbotti di salvataggio.

La richiesta di soccorso è inoltrata ai vigili del fuoco e al pronto soccorso.

In presenza di sintomi di annegamento, all'infortunato vengono applicate le tecniche finalizzate all'espulsione dell'acqua dai polmoni e, se necessita, viene applicata la respirazione artificiale da parte di persona informata su tale metodologia.

In presenza di forte vento il personale abbandona le strutture e gli apprestamenti che possono intempestivamente crollare (quali ponteggi, strutture a sbalzo, parti della costruzione non ancora stabili).

Se nel cantiere è stata installata una gru, in caso in cui essa non possa essere abbassata, l'addetto sblocca la rotazione in modo che la gru possa girare e posizionare il braccio lungo la direzione del vento riducendo così la resistenza.

		<p>In presenza di nebbia fitta le lavorazioni eseguite in presenza di traffico veicolare sono sospese. Il cantiere è segnalato con lampade a luce gialla lampeggiante.</p> <p>In caso di pioggia le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, in presenza di scavi o comunque di pareti che presentino pericolo di crollo, ne viene verificata la loro stabilità.</p> <p>In caso di neve le lavorazioni all'aperto sono sospese. Prima della ripresa dei lavori, e in caso di consistente nevicata, viene verificata la stabilità delle strutture e delle opere provvisorie a supportare il peso della neve.</p> <p>In presenza di gelo sono sospese quelle operazioni che comportino pericolo di scivolamento e di caduta dall'alto. Tutte le operazioni sono comunque sospese se la temperatura nel posto di lavoro scende al di sotto di 5 gradi sotto lo zero.</p>		
VIABILITÀ	<p>Internamente al cantiere non vi è una viabilità per gli automezzi. Dovendo realizzare un nuovo accesso carraio alla struttura questo andrà realizzato come primo intervento al fine di consentire l'accesso alle maestranze da un accesso loro riservato lasciando così liberi ed aperti agli utenti gli altri accessi al parco giochi comunale</p>			
INFRASTRUTTURE: STRADE	<p>Il tracciato di strade pubbliche e/o private è rappresentato nel layout di cantiere. La disposizione delle attrezzature e degli apprestamenti del cantiere è eseguita in modo</p>	<p>Durante l'installazione del cantiere il personale preposto regola il traffico veicolare. La zona di lavoro è delimitata, perimetrata e segnalata secondo</p>	<p>E' predisposta la segnaletica per la regolamentazione del traffico veicolare e pedonale. In presenza di traffico veicolare, i lavoratori indossano DPI ad alta</p>	

	<p>da ridurre al minimo l'intralcio al traffico veicolare e pedonale. L'eventuale occupazione della sede stradale è eseguita secondo l'indicazione dell'ente gestore. La regolamentazione del traffico è conforme alle indicazioni contenute nel codice della strada.</p>	<p>il codice della strada. La sede stradale è mantenuta pulita da detriti che possono essere proiettati dal traffico veicolare.</p>	<p>visibilità. Le macchine di cantiere sono dotate di girofaro. Gli interventi sul sedime stradale quali buche, scavi e simili, sono segnalati e perimetrati.</p>	
ALBERI	<p>La posizione degli alberi le cui dimensioni possono presentare pericolo è indicata nella planimetria di cantiere. Nella medesima verranno indicati gli alberi da abbattere. Prima dell'installazione del cantiere viene verificata l'eventuale interferenza con gru, ponteggi o vie di circolazione. La verifica sulle scariche atmosferiche tiene conto della presenza degli alberi.</p>	<p>Verificare la presenza di alberi, posizionare gru e autogrù in modo da non interferire con la chioma.</p>	<p>I mezzi di sollevamento quali gru ed autogrù operano ad una distanza tale da evitare interferenze con gli alberi presenti.</p>	<p>Nel posizionamento dei mezzi di sollevamento verificare l'interferenza con gli alberi presenti.</p>
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	<p>Nella zona del cantiere è presente una condotta dell'acquedotto pubblico, che però non interferisce con i lavori.</p> <p>La zona di lavoro è attraversata da una condotta privata di metano indicata nel layout di cantiere. L'appaltatore verifica unitamente al proprietario il percorso e la profondità. Il tracciato è segnalato a terra con strisce colorate o mezzi equivalenti. Nel caso si debbano eseguire lavori di scavo in prossimità della condotta, questi ultimi saranno eseguiti con la dovuta cautela, inizialmente con i mezzi meccanici e in seguito a mano. Qualora l'operazione sopra descritta non sia possibile, o qualora si debba intervenire</p>	<p>Nessuno scavo è eseguito in prossimità di essa.</p> <p>Il tracciato è segnalato a terra con picchetti e banderuola bicolore o con altri sistemi equivalenti.</p>	<p>L'area di lavoro è attraversata da una condotta della pubblica fognatura, la cui dimensione e l'incidentale rottura può provocare crolli, mettendo a rischio l'incolumità dei lavoratori. Nel caso si debbano eseguire lavori di scavo in prossimità della condotta, questi ultimi saranno eseguiti con la dovuta cautela, inizialmente con i mezzi meccanici e in seguito a mano.</p>	

	<p>direttamente sulla condotta, l'appaltatore richiede all'ente gestore di chiudere a valle l'adduzione di gas e di svuotare il tratto di tubazione interessata dai lavori.</p> <p>Il tracciato della condotta è indicato nel layout di cantiere.</p>			
ALTRI CANTIERI	Alla data di redazione del presente PSC non vi sono e non sono previsti altri cantieri nelle immediate vicinanze.			
RUMORE	<p>Vengono utilizzate attrezzature di lavoro adeguate, tenuto conto del lavoro da svolgere, che emettano il minor rumore possibile.</p> <p>Ove previsto, viene limitato il rumore trasmesso per via aerea, mediante l'uso di schermature, involucri o rivestimenti realizzati con materiali fonoassorbenti;</p>	<p>La valutazione del rumore è eseguita a cura del datore di lavoro e i risultati sono riportati nel DVR.</p> <p>I lavoratori la cui esposizione eccede i valori superiori d'azione devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p>	<p>I lavoratori utilizzano i DPI nell'uso di attrezzature che emettono rumore.</p> <p>Nei lavori particolarmente rumorosi viene limitata la durata l'intensità dell'esposizione con l'adozione di orari di lavoro appropriati e con sufficienti periodi di riposo.</p> <p>Viene previsto, quando possibile, lo spostamento delle lavorazioni rumorose in campo aperto.</p> <p>I lavoratori sono formati ed informati sulla nocività del rumore, sull'esposizione indiretta e sulle procedure alternative meno rumorose.</p>	<p>Per i lavoratori di tutte le imprese, nonché per i lavoratori autonomi esposti a rumore indiretto, si attuano le stesse misure di prevenzione previste per i lavoratori che eseguono le lavorazioni dove sono presenti le sorgenti rumorose.</p>
POLVERI	Le lavorazioni che possono generare notevole emissione di polveri vengono eseguite evitando la sovrapposizione temporale con altre lavorazioni.	<p>I locali con presenza di polveri vengono mantenuti aerati.</p> <p>Nei lavori di demolizione le macerie vengono irrorate.</p>	<p>Le attrezzature di taglio che emettono polveri sono dotate di sistemi per il loro abbattimento (filtri, sistemi aspiranti).</p> <p>I lavoratori indossano mascherine antipolvere.</p> <p>Il carico su autocarro da quote elevate è eseguito mediante apposite canalizzazioni</p>	
ODORI	Vengono utilizzate sostanze non irritanti per inalazione e a basso indice di evaporazione.	<p>Viene eseguita un'aspirazione localizzata posta direttamente sulla sorgente.</p> <p>Nei locali vengono eseguiti</p>	I lavoratori indossano apposite mascherine.	

		ricambi d'aria sufficienti a mantenere una concentrazione della sostanza odorosa entro il limite di soglia.		
INQUINANTI AERODISPERSI	In presenza di lavorazioni in ambiente chiuso con inquinanti aerodispersi nell'aria, viene eseguita una valutazione strumentale.		In presenza agenti biologici aerodispersi vengono utilizzati DPI per la protezione specifica delle vie respiratorie da agenti biologici, quali facciali filtranti e filtri da collegare sulle semimaschere o sulle maschere a pieno facciale, con certificazione di Tipo emessa dall'Organismo Notificato che attesti la marcatura CE come dispositivo di protezione individuale in III categoria secondo la Direttiva 686/89 CE e attesti la protezione da agenti biologici del gruppo 2 e 3, ai sensi della Direttiva 54/2000 CE.	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Le zone di passaggio o di lavoro sottostanti a piani di lavori elevati, sono delimitate e protette con mantovana o tettoie.	Durante le fasi di elevazione di materiali in quota, viene fatto divieto di transito nel raggio di manovra del braccio elevatore.	Le maestranze indossano elmetto di protezione. Gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita.	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITÀ DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	L'area di cantiere dovrà essere completamente recintata sui 4 lati mediante posa in opera di barriere metalliche prefabbricate avente altezza mt. 2,00 con rivestimento ad alta visibilità su tutto il perimetro (Tipo orsogril o similare) fornita completa di ancoraggi a terra ed ogni onere. Sul Fronte sud in corrispondenza della recinzione già esistente si dovrà posare rete plastificata ad alta visibilità. Il nuovo accesso carraio da realizzarsi dovrà essere impiegato per l'accesso al cantiere da tutte le maestranze. Tale ingresso dovrà essere dotato di cancello in barriere metalliche con rivestimento ad alta visibilità. Il cancello dovrà restare sempre chiuso sia durante gli orari di lavoro che non.			
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	I materiali potranno essere depositati nell'area di cantiere purchè all'interno dell'area recintata. I materiali di risulta andranno smaltiti alle discariche immediatamente senza alcun deposito in cantiere.			
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Data la mole dei lavori non si rende necessario installare baraccamenti ad uso ufficio. Sarà possibile invece collocare una baracca di cantiere per il deposito delle attrezzature di lavoro. E' prevista la posa di un servizio igienico del tipo chimico che potrà			

	essere evitata solo se l'amministrazione consentirà alle maestranze di utilizzare i servizi igienici già presenti nella struttura e non interessati dai lavori.			
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS, E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	Il fabbricato oggetto dei lavori è già dotato di impianto elettrico. Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori questo andrà disattivato sino ad ultimazione delle opere. Pertanto l'impresa esecutrice dovrà provvedere alla posa di un proprio quadro elettrico di cantiere dedicato completo di un idoneo impianto di messa a terra. Il fabbricato è dotato di impianto idrico che potrà essere impiegato.			
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	L'impresa dovrà provvedere alla realizzazione di un impianto di terra di cantiere.			
VIABILITÀ PRINCIPALE DI CANTIERE	La viabilità sia veicolare che pedonale esterna dovrà restare immutata. Non sono previsti ponteggi o strutture fuori dall'area di cantiere. Internamente al cantiere vi sarà solo l'accesso per autocarri di piccole dimensioni mentre la viabilità pedonale per le maestranze potrà essere garantita lungo tutto il perimetro dell'edificio oggetto dei lavori.			
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	In cantiere andrà tenuto un estintore da impiegarsi in caso di incendio. L'area limitrofa è comunque servita da idranti.			
ALTRO	Per l'evacuazione del cantiere si dovranno seguire le norme generali.			
MODALITÀ DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DI MATERIALI	I mezzi per la fornitura dei materiali avranno accesso al cantiere dall'adiacente parcheggio comunale mediante il nuovo			

	<p>accesso carraio da realizzarsi. In caso di automezzi di grosse dimensioni come la pompa per la fornitura del cls questi potranno sostare nel parcheggio comunale ma tale area andrà preventivamente segnalata e delimitata fino a lavorazione ultimata. Le maestranze in loco dovranno costantemente monitorare tale area.</p>			
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	<p>Si rimanda al layout di cantiere allegato</p>			
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	<p>Si rimanda al layout di cantiere allegato</p>			

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: RIMOZIONE SERRAMENTI ESTERNI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione degli infissi

Macchinari: Piattaforma aerea su autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti antitaglio	
CADUTA DALL'ALTO NEI LAVORI SU SERRAMENTI POSPICIENTI IL VUOTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in mancanza di protezioni vengono utilizzate piattaforme aeree, ponteggi regolamentari o cinture di sicurezza - è fatto divieto di lavorare camminando sul davanzale	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE A BRECCIA DI MURI PORTANTI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Realizzazione della breccia mediante demolizione

Apprestamenti: Ponte a cavalletto alto 2 m (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Martello demolitore elettrico; Martello manuale; Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	
INTERCETTAZIONE ACCIDENTALE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori viene verificata la presenza di linee elettriche - eventuali le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori	
CROLLO IMPROVVISO DI STRUTTURE VERTICALI DEMOLITE A MANO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura - se esiste pericolo di crollo, la	

			struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione	
LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE DI OPERE IN C.A. ESEGUITA A MANO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione dell'opera; 2. Trasporto a discarica Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Martello demolitore pneumatico; Martello manuale; Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro; Pala meccanica (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO IMPROVVISO DI STRUTTURE VERTICALI DEMOLITE A MANO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori, viene verificata la struttura - se esiste pericolo di crollo, la struttura viene puntellata e nessuno opera in vicinanza della demolizione	
ELETTROCUZIONE NEI LAVORI DI RIMOZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori viene disattivata l'adduzione di corrente elettrica - le maestranze utilizzano strumenti rilevatori della presenza di energia - le maestranze utilizzano guanti dielettrici	
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	
LAVORAZIONE: DEMOLIZIONE MASSETTI IN CLS Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Demolizione del massetto con taglio di eventuale armatura in ferro; 2. Trasporto a discarica Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Martello demolitore pneumatico; Piccone manuale; Badile; Canale per il convogliamento delle macerie; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONI DI POLVERI DURANTE LA DEMOLIZIONE DI STRUTTURE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano mascherine antipolvere - se non sussiste pericolo di elettrocuzione e scivolamento, le strutture vengono irrorate con acqua	

INALAZIONE DI POLVERI DURANTE IL CARICO DI DETRITI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni - l'altezza dello sbocco del canale è ad altezza inferiore ai 2 m rispetto al piano di carico	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti - le passerelle hanno larghezza regolamentare	

LAVORAZIONE: DEMOLIZIONI DI RECINZIONI IN FERRO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Taglio e rimozione delle porzioni di recinzione; 2. Trasporto a discarica

Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Cannello ossiacetilenico; Utensili manuali vari; Martello demolitore elettrico; Martello manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCHIACCIAMENTO DEGLI ARTI E ABRASIONI NELL'USO DEI PUNTELLI IN FERRO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

LAVORAZIONE: RIMOZIONE SOTTOFONDI IN PIETRAMME E MISTI

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Rimozione del vespaio; 2. Trasporto a discarica

Attrezzature: Badile; Carriola; Martello demolitore elettrico; Canale per il convogliamento delle macerie (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI DURANTE IL CARICO DI DETRITI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per il carico su autocarro viene fatto uso di apposite canalizzazioni - l'altezza dello sbocco del canale è ad altezza inferiore ai 2 m rispetto al piano di carico	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEI LAVORI DI DEMOLIZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi vengono tenuti sgombri dai detriti - le passerelle hanno larghezza regolamentare	

LAVORAZIONE: SCAVO A SEZIONE RISTRETTA ESEGUITO CON MEZZI MECCANICI E A MANO.

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Scavo e trasporto a discarica

Attrezzature: Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autocarro; Escavatore (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
----------------------------------------	-------------------------------------	-----------	--------------------------------	-------------------------

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
CADUTE ENTRO LO SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - lo scavo, in vicinanza di zone di passaggio, è delimitato - è fatto divieto di accesso ai non addetti alla zona oggetto dello scavo - in caso di scavo a sezione ristretta, per attraversare lo scavo vengono utilizzate passerelle regolamentari - in presenza di fondo scivoloso, le maestranze evitano di operare sul ciglio dello scavo - in caso di profondità maggiore di 80 cm, per accedere allo scavo si utilizzano gradinate protette da parapetto o scale regolamentari 	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE NEI LAVORI DI SCAVO A MANO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio dei lavori viene individuata e segnalata la presenza di linee elettriche - viene rispettata la distanza di 1,5 m dalle linee interrate - le linee in prossimità dei lavori vengono disattivate 	
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono armate o sistemate con angolo a natural declivio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - l'acqua in esso contenuta viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti 	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
ESPLOSIONE PER RINVENIMENTO CASUALE DI ORDIGNI BELLICI DURANTE GLI SCAVI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'inizio dello scavo viene eseguita una ricerca storeografica - in presenza di infrastrutture strategiche durante il conflitto bellico, viene eseguita una ricerca su eventuali aree in vicinanza già bonificate 	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino rimozione dell'ordigno bellico

			- in mancanza di dati che possano escludere la presenza di ordigni, viene eseguita la bonifica	
LAVORAZIONE: FONDAZIONI IN C.A.				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del ferro di armatura; 2. Posa dell'armatura; 3. Getto del cls				
Attrezzature: Piegaferrì elettrico; Utensili manuali vari; Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Macchinari: Gru a torre senza cabina; Autobetoniera (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NELLA LAVORAZIONE DEI FERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INFILZAMENTO DA PARTE DEI FERRI AFFIORANTI DAL GETTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci - i passaggi sono tenuti sgombri	Il presente rischio permane fino al getto di ripresa
CADUTE PER INCIAMPO NELL'ARMATURA POSATA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'armatura è legata in modo corretto - vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio	
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per altezze di scavo superiori a 1,5 m le pareti vengono armate o sistemate con angolo a natural declivio - il materiale di scavo non viene accumulato sul ciglio - i mezzi meccanici transitano a distanza di sicurezza dal bordo - l'acqua in esso contenuta viene allontanata e viene verificata la stabilità delle pareti	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
LAVORAZIONE: MURI DI SOSTEGNO IN C.A. ALTI OLTRE 2,5 M				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione della cassetta; 2. Preparazione dell'armatura; 3. Getto del cls; 4. Disarmo				
Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Attrezzature: Martello manuale; Scala semplice portatile; Sega circolare a disco o a nastro; Sega per legno manuale; Piegaferrì elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Macchinari: Autocarro; Autobetoniera; Autopompa per cls (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NELLA LAVORAZIONE DEI FERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona	
INFILZAMENTO DA PARTE DEI FERRI AFFIORANTI DAL GETTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci - i passaggi sono tenuti sgombri	Il presente rischio permane fino al getto di ripresa
CEDIMENTO IMPROVVISO DELLA CASSERATURA PER ECCESSIVA SPINTA DEL CLS Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la cassetta è eseguita da personale esperto - la cassetta è adeguatamente puntellata - viene evitata l'applicazione della vibrazione delle casseformi - il cls viene gettato in modo uniforme e lentamente - nessuno opera nella zona sottostante ai lavori - i mezzi meccanici operano a distanza di sicurezza	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEGLI ASSI DELLA CASSERATURA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - gli assi sono accatastati in modo ordinato	
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NELLA REALIZZAZIONE/SMONTAGGIO DELLA CASSERATURE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
LAVORAZIONE: CORDOLI E TRAVI IN C.A. Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'armatura; 2. Getto del cls; 3. Disarmo Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Piegaferrì elettrico; Martello manuale; Scala semplice portatile (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autobetoniera; Autopompa per cls (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- i ferri e le gabbie sono disposti	

NELLA LAVORAZIONE DEI FERRI Indice di rischio: Molto basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	in modo ordinato - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona	
INFILZAMENTO DA PARTE DEI FERRI AFFIORANTI DAL GETTO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci - i passaggi sono tenuti sgombri	Il presente rischio permane fino al getto di ripresa
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CROLLO DELLA CASSERATURA PER INSUFFICIENTE PUNTELLATURA (CORDOLI E TRAVI IN C.A.) Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la casseratura è eseguita da personale esperto - la casseratura è puntellata in modo adeguato - i mezzi meccanici e i bracci di gru e pompe si tengono a distanza di sicurezza - i non addetti al getto vengono allontanati	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEGLI ASSI DELLA CASSERATURA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - gli assi sono accatastati in modo ordinato	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine	
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NELLA REALIZZAZIONE/SMONTAGGIO DELLA CASSERATURE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
LAVORAZIONE: PARETI DIVISORIE INTERNE IN LATERIZIO O SIMILI Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione della calce; 2. Approvvigionamento dei mattoni o blocchi; 3. Posa dei mattoni Apprestamenti: Ponte a cavalletto alto 2 m (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Badile; Carriola; Cazzuola (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Betoniera a bicchiere; Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione	

			<p>manuale dei carichi</p> <ul style="list-style-type: none"> - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili 	
<p>CADUTA DI MATTONI E ALTRI MATERIALI DALL'ALTO</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - durante la realizzazione delle murature il personale non addetto è allontanato - le zone di passaggio sottostanti a quella di lavoro sono delimitate o protette - le maestranze indossano elmetto protettivo 	
<p>CROLLO DEL MURO IN FASE DI REALIZZAZIONE</p> <p>Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'altezza del muro è proporzionata al suo spessore - gli automezzi e i mezzi di sollevamento manovrano a distanza di sicurezza - i non addetti ai lavori vengono allontanati - il muro non viene caricato se non dopo trascorso il periodo necessario per la presa dei materiali 	

LAVORAZIONE: OPERE IN C.A. IN GENERE A PIÙ DI 2 M DI ALTEZZA

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'armatura; 2. Getto del cls; 3. Disarmo

Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Attrezzature: Piegaferrì elettrico; Martello manuale; Scala semplice portatile (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autobetoniera; Autopompa per cls (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NELLA LAVORAZIONE DEI FERRI</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i ferri e le gabbie sono disposti in modo ordinato - il materiale di scarto è accumulato in apposita zona 	
<p>INFILZAMENTO DA PARTE DEI FERRI AFFIORANTI DAL GETTO</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i ferri di attacco sono ripiegati o protetti con appositi cappucci - i passaggi sono tenuti sgombri 	<p>Il presente rischio permane fino al getto di ripresa</p>
<p>TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le maestranze utilizzano guanti di uso generale 	
<p>CROLLO DELLA CASSERATURA PER</p>	<p>Non sono previste specifiche</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la casseratura è eseguita da 	

INSUFFICIENTE PUNTELLATURA Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	personale esperto - la casseratura è puntellata in modo adeguato - i puntelli sono ben ancorati e poggiano su ripartitori regolamentari - i puntelli sono disposti in corrispondenza di quelli sottostanti - nessuno opera nella zona sottostante	
CADUTE A LIVELLO PER INCIAMPO NEGLI ASSI DELLA CASSERATURA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - gli assi sono accatastati in modo ordinato	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine	
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NELLA REALIZZAZIONE/SMONTAGGIO DELLA CASSERATURE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
LAVORAZIONE: CANALI DI GRONDA E CONVERSE E PLUVIALI Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa della grondaia o conversa Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Martello demolitore elettrico; Pistola sparachiodi; Scala a elementi innestabili (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Adesivo universale acrilico; Trattamento idrorepellente a base siliconica (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di	

			sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
CADUTE ENTRO VARCHI DEL TETTO (LUCERNARI E SIMILI) Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi	
SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza	
SCIVOLAMENTI PER FONDO VISCIDO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in presenza di pericolo di caduta dall'alto e in caso di fondo particolarmente scivoloso, le operazioni sono sospese	
LAVORAZIONE: SCOSSALINE IN ACCIAIO O RAME				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa della grondaia o conversa				
Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Attrezzature: Martello demolitore elettrico; Pistola sparachiodi; Scala a elementi innestabili (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Sostanze pericolose: Adesivo universale acrilico; Trattamento idrorepellente a base siliconica (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata - quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di	

			sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
CADUTE ENTRO VARCHI DEL TETTO (LUCERNARI E SIMILI) Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante i lavori i varchi delle tetto vengono tenuti chiusi	
SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza	
SCIVOLAMENTI PER FONDO VISCIDO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in presenza di pericolo di caduta dall'alto e in caso di fondo particolarmente scivoloso, le operazioni sono sospese	
LAVORAZIONE: MANTO DI COPERTURA IN LAMIERA NERVATA Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei listelli; 2. Posa delle lastre nervate Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Martello manuale; Sega per legno manuale; Flessibile o smerigliatrice; Trapano elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Gru a torre senza cabina; Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento; Sigillante silicico (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO DEL TETTO CAUSATO DALL'ACCUMULO DI MATERIALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il materiale da costruzione non viene accatastato sul tetto in costruzione, ma a terra - nessuno opera nella zona sottostante ai lavori	
CADUTA DA TETTI E COPERTURE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le zone prospicienti il vuoto sono riparate da sistemi di protezione dei bordi - nelle zone di passaggio con pericolo di cedimento o caduta, vengono utilizzate tavole di ripartizione di larghezza adeguata	

			- quando l'altezza dal solaio di sottotetto è maggiore di 2 m e non è possibile l'installazione di sottoponti o altre protezioni, i lavoratori utilizzano cinture di sicurezza	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
SCIVOLAMENTO SU TETTO INCLINATO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano scarpe antiscivolo - in caso di condizioni atmosferiche che aumentano il pericolo di scivolamento, i lavori sono sospesi - il tetto è protetto da sistemi di protezione dei bordi o in alternativa le maestranze fanno uso di cinture di sicurezza	

LAVORAZIONE: IMPERMEABILIZZAZIONE DI STRUTTURE ORIZZONTALI CON GUAINE A CALDO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulizia della superficie; 2. Stesura della guaina

Attrezzature: Utensili manuali vari; Cannello ad aria calda; Scala doppia; Taglierina manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Guaina bitumosa (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in presenza di polveri, le maestranze fanno uso di mascherine	
CADUTE DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le parti prospicienti il vuoto per altezze superiori a 2 m, sono protetti da appositi apprestamenti	

LAVORAZIONE: IMPIANTO ELETTRICO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle guaine; 2. Inserimento dei fili; 3. Posa quadri elettrici; 4. Attivazione dell'impianto

Attrezzature: Trapano elettrico; Utensili manuali per lavori elettrici (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
ELETTROCUZIONE NELL'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti,	- viene rimosso prima l'impianto elettrico e poi l'impianto di terra e	

Indice di rischio: Alto	progettuale ed organizzative	vedasi le rispettive schede	il salvavita - nessuna attrezzatura è collegata all'impianto durante le fasi di installazione - l'operatore indossa guanti dielettrici e calzature isolanti	
-------------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

LAVORAZIONE: IMPIANTO IDRICO-SANITARIO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi in polietilene; 2. Sigillatura dei tubi; 3. Posa degli elementi sanitari e della rubinetteria

Attrezzature: Forbici; Martello manuale; Saldatrice per polietilene; Scala doppia; Trapano elettrico; Cazzuola; Carriola; Utensili manuali vari (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCIAMPI E CADUTE A LIVELLO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono tenuti sgombri	
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
TAGLI, ABRASIONI E SCHIACCIAMENTO DELLE MANI E PIEDI NEL SOLLEVAMENTO DI MATERIALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e scarpe antinfortunistiche	

LAVORAZIONE: IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi; 2. Sigillatura

Attrezzature: Filettatrice elettrica; Flessibile o smerigliatrice; Trapano elettrico; Cazzuola (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCENDIO ED ESPLOSIONE DEL GAS PRESENTE IN TUBI NUOVI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i lavori sono eseguiti da personale esperto - è fatto divieto di fumare e di usare fiamme libere in presenza di gas - l'adduzione del gas avviene solo dopo il completamento dell'impianto - prima della messa in funzione	

			l'impianto è testato utilizzando apposite apparecchiature - prima di iniziare i lavori su tubi adduttori i medesimi vengono svuotati dal gas residuo anche mediante il pompaggio di aria	
LAVORAZIONE: INTONACO CIVILE INTERNO STESO A MACCHINA Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione dell'impasto; 2. Stesura dell'impasto Apprestamenti: Ponte a cavalletto alto 2 m (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Badile; Carriola; Intonacatrice (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Betoniera a bicchiere (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	
LAVORAZIONE: VESPAI CON PEZZI SPECIALI TIPO IGLU Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dell'armatura; 2. Getto del cls; 3. Posa degli Iglu; 4. Getto della caldana superiore Apprestamenti: Passerella in legno (per i rischi vedasi le rispettive schede) Attrezzature: Tagliaferri manuale; Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autobetoniera (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE PER INCIAMPO NELL'ARMATURA POSATA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'armatura è legata in modo corretto - vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
LAVORAZIONE: PAVIMENTAZIONE IN CLS DEBOLMENTE ARMATO Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dell'armatura; 2. Getto del cls Attrezzature: Tagliaferri manuale; Badile; Carriola (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autobetoniera (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONI	ORGANIZZATIVE		PROTETTIVE	
CADUTE PER INCIAMPO NELL'ARMATURA POSATA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'armatura è legata in modo corretto - vengono utilizzate tavole regolamentari nelle zone di passaggio	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
LAVORAZIONE: POSA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA O SIMILI Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del sottofondo; 2. Incollaggio delle piastrelle Attrezzature: Badile; Carriola; Taglierina manuale (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Betoniera a bicchiere; Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento; Colla per pavimenti e rivestimenti (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI NEL SOLLEVAMENTO DEI SACCHI DI CEMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi superiori a 20 Kg vengono maneggiati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla corretta posizione di sollevamento	
LAVORAZIONE: POSA DI PORTE BASCULANTI Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa della porta Attrezzature: Cazzuola; Martello demolitore elettrico; Martello manuale; Trapano elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI ALLE MANI NEL MANEGGIARE SERRAMENTI IN METALLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CROLLO PER DISTACCO DI GROSSI SERRAMENTI IN METALLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il serramento è puntellato adeguatamente - per i fissaggi sono utilizzati cementi a presa normale	
LAVORAZIONE: POSA DI PORTE INTERNE STANDARD Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa delle porte Attrezzature: Avvitatore a batterie; Pistola sparachiodi; Trapano elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- le maestranze utilizzano guanti	

GENERE Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	di uso generale	
LAVORAZIONE: POSA DI SERRAMENTI ESTERNI COMPLETI DI VETRI				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei serramenti				
Apprestamenti: Ponteggio metallico a tubi giunti (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Attrezzature: Avvitatore a batterie; Martello demolitore elettrico; Martello manuale; Pistola sparachiodi; Sega circolare a disco o a nastro; Trapano elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Macchinari: Gru a torre senza cabina (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pesi superiori a 20 Kg vengono manovrati in due - i lavoratori sono formati e informati sulla movimentazione manuale dei carichi - preferibilmente vengono utilizzati mezzi di sollevamento quali carriole, argani e simili	
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NEL MANEGGIARE ELEMENTI IN LEGNO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
CADUTA DALL'ALTO NELLA POSA DI SERRAMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per i serramenti prospicienti sul vuoto vengono utilizzati ponteggi o autocestelli - è fatto divieto di lavorare camminando sul davanzale	
CADUTA DI MATERIALI E ATTREZZI DALL'ALTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera nella zona immediatamente sottostante ai lavori - le maestranze fanno uso di cinture con sacche porta attrezzi	
LAVORAZIONE: PITTURAZIONE INTERNA				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Preparazione del fondo mediante pulitura/raschiatura/stuccatura; 2. Stesura del primo e secondo strato				
Attrezzature: Scala doppia; Utensili manuali vari; Pennello per pittori (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Sostanze pericolose: Pittura colorata all'acqua per interni (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e

UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede
LAVORAZIONE: POSA DI TUBI IN PVC INTERRATE PER FOGNATURE PUBBLICHE (ESCLUSO LO SCAVO E REINTERRO)				
Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi; 2. Getto della caldana di protezione				
Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Badile (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Macchinari: Autocarro; Autobetoniera (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA ENTRO LO SCAVO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cantiere è segnalato e protetto secondo le norme del codice della strada	
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione
SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO IN LAVORI DI SOTTOMURAZIONE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo scavo laterale è sufficientemente largo da evitare che un crollo impedisca qualsiasi via di fuga - in caso di profondità superiori a un metro, le pareti dello scavo sono inclinate secondo l'angolo di natural declivio oppure sono armate	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità	

			<ul style="list-style-type: none"> - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione 	
<p>CONTATTO CON MICRORGANISMI DANNOSI Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il datore di lavoro individua il gruppo di appartenenza dei microrganismi - le maestranze fanno uso di dpi che evitano il contatto con le sostanze inquinate (in particolare guanti impermeabili e mascherine) 	
<p>CADUTA ENTRO LO SCAVO DA PARTE DI AUTOMEZZI Indice di rischio: Basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - lo scavo in prossimità di zone di transito è segnalato - i mezzi transitano a distanza di sicurezza 	
<p>LAVORAZIONE: POSA DI TUBI IN PVC INTERRATE PER ACQUEDOTTI (ESCLUSO LO SCAVO E IL REINTERRO) Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa dei tubi; 2. Getto della caldana di protezione Attrezzature: Flessibile o smerigliatrice; Badile; Saldatrice per polietilene (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro; Autobetoniera (per i rischi vedasi le rispettive schede) Sostanze pericolose: Cemento (per i rischi vedasi le rispettive schede)</p>				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>SEPPELLIMENTO PER CROLLO DELLE PARETI DI SCAVO IN LAVORI DI SOTTOMURAZIONE Indice di rischio: Molto basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - lo scavo laterale è sufficientemente largo da evitare che un crollo impedisca qualsiasi via di fuga 	Il presente rischio permane fino alla chiusura dello scavo

			- in caso di profondità superiori a un metro, le pareti dello scavo sono inclinate secondo l'angolo di natural declivio oppure sono armate	
INCIDENTI CON ALTRI VEICOLI ESTERNI AL CANTIERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la zona di intervento è segnalata secondo quanto previsto dalla normativa - gli automezzi sono dotati di girofaro - in situazioni di scarsa visibilità vengono attivate le segnalazioni luminose - appositi cartelli segnalano il transito a bassa velocità 	Il presente rischio permane fino al termine della lavorazione
CADUTA ENTRO LO SCAVO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE ESTERNO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il cantiere è segnalato e protetto secondo le norme del codice della strada	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRAFFICO VEICOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - l'installazione del cantiere avviene solo dopo l'inizio della fase di presegnalazione - è presente la segnaletica di avvicinamento, di posizione e di fine prescrizione - la segnaletica a cavalletto è opportunamente zavorrata - la zona di lavoro è delimitata - le maestranze utilizzano indumenti ad alta visibilità - le maestranze hanno completato il corso formativo - il cantiere è segnalato secondo le norme del codice della strada - la gestione operativa è effettuata da un preposto - in presenza di nebbia che riduce notevolmente la visibilità, le operazioni vengono sospese - lo spostamento a piedi al di fuori dell'area di cantiere avviene sul bordo della carreggiata - lo spostamento a piedi è vietato in galleria e nelle immediate vicinanze di sbocchi, curve, in 	

			caso di scarsa visibilità - l'attraversamento è consentito solo con l'assistenza di veicolo di emergenza e opportuna segnalazione	
CADUTA ENTRO LO SCAVO DA PARTE DI AUTOMEZZI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo scavo in prossimità di zone di transito e segnalato - i mezzi transitano a distanza di sicurezza	
LAVORAZIONE: TAGLIO DI ALBERI Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Pulitura dalla bassa vegetazione; 2. Abbattimento dell'albero; 3. Taglio dei rami e del tronco; 4. Caricamento e asportazione del legname Attrezzature: Motosega; Decespugliatore a motore; Scure (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Autocarro; Trattore; Gru sollevamento tronchi per trattore (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCHIACCIAMENTO PER CADUTA IMPROVVISA DELL'ALBERO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il taglio è eseguito da personale esperto - il taglio è eseguito in modo che l'albero cada in luogo preventivamente calcolato - durante la fase di taglio nessun altro lavoratore opera in vicinanza dell'albero	
SCHIACCIAMENTO PER CROLLO DELLA CATASTA DI LEGNAME Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'accatastamento è eseguito da personale esperto - la catasta è legata e racchiusa tra puntali di adeguate dimensioni - le dimensioni della catasta è contenuta entro limiti di altezza tali da evitare rotture dei fermi	
LAVORAZIONE: SISTEMAZIONE TERRENO PER SEMINA Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Aratura del terreno; 2. Erpicatura e/o fresatura Attrezzature: Aratro; Erpice a disco (per i rischi vedasi le rispettive schede) Macchinari: Trattore; Fresa motocoltivatore a mano (per i rischi vedasi le rispettive schede)				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
PER QUESTA FASE I RISCHI DERIVANO DALL'USO DEI MACCHINARI, DELLE ATTREZZATURE, DEGLI APPRESTAMENTI E DELLE SOSTANZE UTILIZZATE. VEDASI LE RELATIVE SCHEDE				Per questa fase si applicano le misure preventive e protettive previste per i macchinari, le attrezzature, gli apprestamenti e le sostanze utilizzate. Vedasi le relative schede

LAVORAZIONE: POSA DI CANCELLI ESTERNI IN FERRO

Scelte progettuali e procedure di realizzazione: 1. Posa del telaio; 2. Posa del cancello

Attrezzature: Martello demolitore elettrico; Martello manuale; Saldatrice elettrica a stelo; Trapano elettrico (per i rischi vedasi le rispettive schede)

Macchinari: Autogrù (per i rischi vedasi le rispettive schede)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLO DEL CANCELLO IN FERRO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il cancello e saldamente connesso alla struttura portante - prima dell'utilizzo vengono rispettati i tempi di presa del cemento - durante il periodo di presa del cemento il cancello è chiuso e segnalato con cartello di divieto di accesso 	

APPRESTAMENTO: PONTE A CAVALLETTO ALTO 2 M

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione a breccia di muri portanti; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Intonaco civile interno steso a macchina

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DAL PONTEGGIO A CAVALLETTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il ponte non supera i 2 m di altezza - per la parte prospiciente il vuoto, il ponte è munito di parapetto regolamentare - il ponte è tenuto sgombro da materiali - la larghezza degli impalcati è maggiore di 90 cm 	
CROLLO DEL PONTEGGIO SU CAVALLETTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il ponteggio poggia su superficie solida - il ponteggio è realizzato con elementi regolamentari - le tavole sono di spessore adeguato - le tavole sono fissate ai cavalletti - i cavalletti sono in buono stato di conservazione 	

APPRESTAMENTO: PONTEGGIO METALLICO A TUBI GIUNTI

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Cordoli e travi in c.a.; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza; Canali di gronda e converse e pluviali;

Scossaline in acciaio o rame; Manto di copertura in lamiera nervata; Posa di serramenti esterni completi di vetri				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO E SCIVOLAMENTI NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ponti sono tenuti liberi	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è collegato all'impianto di terra	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NEL MONTAGGIO E SMONTAGGIO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti	
ROTTURA DELL'IMPALCATO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le tavole di legno usate per gli impalcati dei ponteggi hanno dimensioni non inferiori a 4 x 30 cm, oppure 5 x 20 cm - gli impalcati prefabbricati sono fissati come da indicazione del costruttore e sono in buono stato di conservazione	Le fasi concomitanti utilizzano le misure di prevenzioni previste per il presente rischio. Il presente rischio permane fino smontaggio ponteggio
CADUTA DALL'ALTO DAL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ponteggio è provvisto di parapetto regolamentare - il parapetto è fornito di tavola fermapiè - il ponteggio prosegue 1,2 m oltre l'ultimo piano di lavoro - durante il montaggio il personale utilizza imbracature di sicurezza - la distanza tra il ponte e la struttura non è maggiore di 20 cm - le scale, per accedere ai vari piani del ponteggio, sono installate sfalsate tra loro e superano di almeno un metro il piano di arrivo	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le eventuali zone di passaggio sono protette con mantovana - il ponteggio è fornito di rete o teli parasassi - le eventuali zone di pubblico passaggio sono delimitate e	

			protette	
CROLLO O RIBALTAMENTO DEL PONTEGGIO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il ponteggio è realizzato da personale esperto conformemente allo schema fornito dal costruttore - se non trattasi di demolizione, il ponteggio è ancorato alla costruzione - il ponteggio è fornito di basette e di assi ripartitori del carico - le reti o i teli sono installati tenendo conto del vento - in caso di forte vento le maestranze abbandonano il ponteggio - sul ponteggio non vengono accatastati materiali 	

APPRESTAMENTO: PASSERELLA IN LEGNO

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Vespai con pezzi speciali tipo iglu

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO DURANTE LA REALIZZAZIONE E INSTALLAZIONE DELLA PASSERELLA IN LEGNO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la passerella è realizzata in luogo sicuro e poi installata con mezzi di sollevamento - le maestranze utilizzano cinture di sicurezza 	
TAGLI E ABRASIONI DURANTE LA COSTRUZIONE E INSTALLAZIONE DELLA PASSERELLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - le maestranze fanno uso di appositi guanti 	
CADUTA DALL'ALTO DALLA PASSERELLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la passerella è dotata di parapetti regolari - la larghezza della passerella è superiore a 60 cm o 120 cm se destinata anche a materiali 	
CADUTA DALL'ALTO PER ROTTURA DELLA PASSERELLA IN LEGNO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la passerella è realizzata con materiali non deteriorati e in modo conforme alle indicazioni legislative - non vengono fatti transitare carichi eccessivi 	

			<ul style="list-style-type: none"> - la passerella è ben ancorata alle estremità - le tavole in legno sono 4x20 o 5x30 e poggiano su 4 traversi 	
--	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione a breccia di muri portanti; Demolizioni di recinzioni in ferro; Rimozione sottofondi in pietrame e misti; Canali di gronda e converse e pluviali; Scossaline in acciaio o rame; Posa di porte basculanti; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di cancelli esterni in ferro

DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il martello elettrico è dotato di doppio isolamento - il cavo è posto in modo da non interferire con la punta dell'attrezzo - le operazioni vengono sospese in caso di surriscaldamento dell'attrezzo 	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine 	
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - le maestranze utilizzano appositi occhiali 	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o regolamenti - viene eseguita la turnazione dei lavoratori 	
VIBRAZIONI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - l'attrezzo è dotato di impugnature in grado di ridurre le vibrazioni indotte - l'addetto utilizza guanti in grado di ridurre l'effetto delle vibrazioni 	

ATTREZZATURA: MARTELLO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione a breccia di muri portanti; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizioni di recinzioni in ferro; Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Cordoli e travi in c.a.; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza; Manto di copertura in lamiera nervata; Impianto idrico-sanitario; Posa di porte basculanti; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di cancelli esterni in ferro

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI ALLE MANI NELL'USO DEL MARTELLO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti - vengono utilizzati idonei paracolpi per punte e scalpelli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano occhiali o maschere - la testa del martello è mantenuta libera da parti deteriorate	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO MANUALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- in caso di uso prolungato le maestranze utilizzano tappi auricolari	

ATTREZZATURA: BADILE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione a breccia di muri portanti; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizione massetti in cls; Rimozione sottofondi in pietrame e misti; Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.; Fondazioni in c.a.; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Intonaco civile interno steso a macchina; Vespai con pezzi speciali tipo iglu; Pavimentazione in cls debolmente armato; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili; Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo scavo e il reinterro)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI SPINO-DORSALI PER MOVIMENTI RIPETITIVI DI CARICHI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'azione di movimentazione viene periodicamente sospesa - il lavoratore assume una posizione tale da evitare torsioni dannose del busto - nella scelta dei materiali, vengono privilegiati quelli a minor peso	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo	

ATTREZZATURA: CARRIOLA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione a breccia di muri portanti; Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizione massetti in cls; Rimozione sottofondi in pietrame e misti; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Impianto idrico-sanitario; Intonaco civile interno steso a macchina; Vespai con pezzi speciali tipo iglu; Pavimentazione in cls debolmente armato; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il carico non supera i bordi della carriola	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la carriola è caricata per un peso inferiore a 40 Kg - le ruote sono mantenute ben gonfie - viene prevista la turnazione degli operai	
CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA CARRIOLA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i passaggi sono mantenuti sgombri - le passerelle hanno dimensione regolamentare	

ATTREZZATURA: FLESSIBILE O SMERIGLIATRICE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizione massetti in cls; Demolizioni di recinzioni in ferro; Manto di copertura in lamiera nervata; Impianto di distribuzione gas; Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo scavo e il reinterro)
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- è evitato il taglio in ambienti chiusi - durante il taglio di materiali che comportano l'emissione di polveri in ambienti chiusi viene utilizzato il sistema di aspirazione - l'operatore utilizza mascherine antipolvere	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore indossa occhiali o maschera - l'operatore evita di esercitare troppa pressione sull'utensile - il disco usurato o danneggiato viene sostituito	
RUMORE NELL'USO DEL	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- i non addetti sono allontanati	

FLESSIBILE/LEVIGATRICE Indice di rischio: Alto	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	dalla zona di lavoro - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza guanti antitaglio e scarpe antinfortunistiche - la sostituzione del disco avviene con spina distaccata - il flessibile dispone di interruttore a uomo presente - il disco è dotato di apposita protezione	
USTIONI NELL'USO DEL FLESSIBILE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti	

ATTREZZATURA: MARTELLO DEMOLITORE PNEUMATICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizione massetti in cls

DPI: Guanti antivibrazioni; Maschera monouso per polveri e fumi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CROLLI DURANTE L'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le strutture vengono preventivamente verificate - l'addetto opera secondo le indicazioni del capo cantiere	
INALAZIONE DI FUMI NELL'USO DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina che produce l'aria compressa è posta lontano dai luoghi di lavoro - i fumi sono diretti lontano dalle persone	
INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine	
RUMORE NELL'USO DEL MARTELLO ELETTRICO/PNEUMATICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona esposta a livello elevato di rumorosità è segnalata - i non addetti ai lavori vengono allontanati - le maestranze utilizzano cuffie o tappi auricolari - vengono rispettate le ore di silenzio imposte da leggi o	

			regolamenti - viene eseguita la turnazione dei lavoratori	
SCOPPIO DELLE TUBAZIONI DEL MARTELLO PNEUMATICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il martello pneumatico è dotato di valvole di sicurezza	

ATTREZZATURA: PICCONE MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione massetti in cls

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E LACERAZIONI NELL'USO DEL PICCONE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la maestranze operano tra loro a distanza minima di sicurezza	

ATTREZZATURA: CANALE PER IL CONVOGLIAMENTO DELLE MACERIE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione massetti in cls; Rimozione soffondi in pietrame e misti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'OPERAZIONE DI SVUOTAMENTO ENTRO IL CANALE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di svuotamento dispone comunque di una tavola avente funzione di parapetto - alla base del canale e fissata una tavola per l'arresto della ruota della carriola	
CADUTA DI MATERIALI DAL CANALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno transita sotto la zona di carico del canale	
CROLLO DEL CANALE PER DISTACCO DEI GANCI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuno opera sotto la zona di carico del canale - il canale è agganciato in modo corretto	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO DEL CANALE PER CONVOGLIARE LE MACERIE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'altezza dello sbocco del canale è ad altezza inferiore ai 2 m rispetto al piano di carico	

ATTREZZATURA: CANNELLO OSSIACETILENICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizioni di recinzioni in ferro

DPI: Grembiale per saldature; Guanti anticalore; Maschera per saldatura, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente - l'operatore utilizza apposita maschera - non viene utilizzato nei locali completamente interrati e non aerati	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
USTIONI NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli operatori utilizzano guanti, occhiali, grembiere in cuoio ed elmetto protettivo	
INCENDI ED ESPLOSIONI NELL'USO DEL CANNELLO OSSIA CETILENICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la fiamma viene spenta quando il cannello viene appoggiato - il cannello non viene utilizzato vicino a sostanze infiammabili - le bombole di acetilene sono ancorate in verticale e sono dotate di dispositivi di sicurezza contro il ritorno di fiamma - gli spostamenti delle bombole avvengono con carrello portabombole - le bombole sono tenute lontane da fonti di calore - è disponibile un estintore a polvere - nei recipienti chiusi viene soffiata aria prima delle operazioni di taglio e/o saldatura - il cannello è utilizzato da personale esperto	

ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI VARI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Demolizioni di recinzioni in ferro; Fondazioni in c.a.; Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo; Impianto idrico-sanitario; Pitturazione interna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- l'addetto utilizza appositi guanti	

NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	antitaglio	
----------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------	------------	--

ATTREZZATURA: PIEGAFERRI ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Fondazioni in c.a.; Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Cordoli e travi in c.a.; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CESOIAMENTO NELL'USO DEL PIEGAFERRI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti che si possono impigliare - il piegaferrì è dotato di pulsante di arresto di emergenza	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
SCIVOLAMENTI A LIVELLO NELL'USO DEL PIEGAFERRI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il ferro da tagliare e quello tagliato è accumulato in modo ordinato	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	

ATTREZZATURA: SCALA SEMPLICE PORTATILE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Cordoli e travi in c.a.; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°) - su terreno cedevole, i piedi sono appoggiati su un'unica tavola di ripartizione - la scala supera di almeno un metro il piano di accesso - la scala è legata superiormente o tenuta ferma da personale a	

			terra - sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore - negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala - la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire intere lavorazioni	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	

ATTREZZATURA: SEGA CIRCOLARE A DISCO O A NASTRO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Posa di serramenti esterni completi di vetri

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTE A LIVELLO NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il materiale è accatastato in modo ordinato - il cavo di alimentazione è posizionato in modo da non intralciare i lavori	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
IMBRIGLIAMENTO DI INDUMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza	
INALAZIONE DI POLVERI NELL'USO	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- la sega è posta all'esterno	

DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	lontano dai luoghi di lavoro - l'addetto utilizza apposite mascherine	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la sega è dotata di cuffia - l'addetto utilizza appositi occhiali	
ROTTURA DEL DISCO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la segna è dotata di cuffia - il disco è verificato prima dell'utilizzo	
RUMORE NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzati dischi a bassa emissione di rumore - la sega è dotata di cuffia - la sega è posizionata all'aperto e lontano dai luoghi di lavoro oppure sono installati pannelli antirumore - l'addetto utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DELLA SEGA CIRCOLARE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto fa uso di apposito spingitoio - la sega è dotata di pulsante atto a impedire l'avvio accidentale - la sega è dotata di cuffia che non viene rimossa durante l'uso - la sega è montata in posizione stabile - l'addetto utilizza guanti antitaglio	

ATTREZZATURA: SEGA PER LEGNO MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Manto di copertura in lamiera nervata
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	

ATTREZZATURA: CAZZUOLA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Impianto idrico-sanitario; Impianto di distribuzione gas; Posa di porte basculanti

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO

DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
-------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------	--

ATTREZZATURA: PISTOLA SPARACHIODI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Canali di gronda e converse e pluviali; Scossaline in acciaio o rame; Posa di porte interne standard; Posa di serramenti esterni completi di vetri
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ESPLOSIONE DELLA CARTUCCIE DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le cartucce sono tenute in apposita tasca - al termine del lavoro sono custodite in luogo chiuso a chiave	
LACERAZIONI E PUNTURE NELL'USO DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la pistola è dotata di dispositivo di sicurezza contro gli spari accidentali - la pistola è maneggiata da personale esperto - la pistola non è utilizzata in presenza di fori, pareti sottili e spigoli	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DELLA PISTOLA SPARACHIODI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di apposite maschere - il personale non addetto viene allontanato - la pistola è tenuta perpendicolare alla parete	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	

ATTREZZATURA: SCALA A ELEMENTI INNESTABILI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Canali di gronda e converse e pluviali; Scossaline in acciaio o rame

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala dista dalla verticale di appoggio di una misura pari a 1/4 della propria lunghezza (angolo di inclinazione pari a 75°) - su terreno cedevole, i piedi sono appoggiati su un'unica tavola di	

			ripartizione - la scala supera di almeno un metro il piano di accesso - la scala è legata superiormente o tenuta ferma da personale a terra - sulla scala transita una sola persona per volta e non trasporta carichi eccessivi o comunque maggiori di quelli richiesti dal costruttore - negli spostamenti laterali nessun lavoratore si trova sulla scala - la scala viene utilizzata per superare dislivelli e non per eseguire intere lavorazioni	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO NELL'USO DI SCALE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli attrezzi sono tenuti in apposita tasca legata alla vita	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DELLA SCALA AD INNESTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è in alluminio e quando occorre è manovrata da due persone	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	

ATTREZZATURA: TRAPANO ELETTRICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in lamiera nervata; Impianto elettrico; Impianto idrico-sanitario; Impianto di distribuzione gas; Posa di porte basculanti; Posa di porte interne standard; Posa di serramenti esterni completi di vetri; Posa di cancelli esterni in ferro

DPI: Maschera monouso per polveri e fumi; Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE SOTTO TRACCIA NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori vengono verificate la presenza di tubi - prima dell'inizio dei lavori viene disattivata la linea in vicinanza dei punti di intervento	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il trapano è dotato di doppio isolamento	

INALAZIONE DI POLVERI IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono utilizzate procedure atte a ridurre l'emissione di polveri - l'addetto utilizza apposite mascherine
LACERAZIONI AGLI ARTI NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la punta non è consumata ed è fissata in modo regolare - si evita di esercitare eccessiva pressione sull'attrezzo - l'addetto utilizza guanti antitaglio
RUMORE NELL'USO DEL TRAPANO ELETTRICO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nei lavori prolungati viene eseguita la turnazione degli operai - gli altri lavoratori vengono allontanati dalla zona di intervento - le maestranze utilizzano apposite cuffie o tappi auricolari
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENRE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali

ATTREZZATURA: CANNELLO AD ARIA CALDA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo

DPI: Grembiale per saldature; Guanti anticalore; Schermo facciale in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i locali chiusi vengono ventilati naturalmente o artificialmente - l'operatore utilizza apposita maschera - non viene utilizzato nei locali completamente interrati e non aerati	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
USTIONI NELL'USO DEL CANNELLO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli operatori utilizzano guanti, occhiali, grembiale in cuoio ed elmetto protettivo	
INCENDI ED ESPLOSIONI NELL'USO DEL CANNELLO AD ARIA CALDA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la fiamma viene spenta quando il cannello viene appoggiato - il cannello non viene utilizzato	

			vicino a sostanze infiammabili - le bombole di GPL sono tenute in verticale e sono dotate di dispositivi di sicurezza - le bombole sono tenute lontane da fonti di calore - è disponibile un estintore a polvere - il tubo in gomma è omologato e protetto da tagli accidentali	
--	--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

ATTREZZATURA: SCALA DOPPIA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo; Impianto idrico-sanitario; Pitturazione interna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DALL'ALTO DALLA SCALA DOPPIA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è posizionata su superficie non cedevole - lo spostamento della scala avviene con operatore a terra - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino	
ROTTURA DEI PIOLI DELLA SCALA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i pioli sono incastrati nei montanti - è fatto divieto di utilizzare pioli artigianali	
ROVESCIMENTO DELLA SCALA DOPPIA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la scala è dotata di tirante - la scala è posizionata su superficie non cedevole - l'operatore si limita ad ascendere non oltre il penultimo scalino - la scala ha altezza inferiore a 5 m	

ATTREZZATURA: TAGLIERINA MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti,	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	vedasi le rispettive schede		
--------------------------	------------------------------	-----------------------------	--	--

ATTREZZATURA: UTENSILI MANUALI PER LAVORI ELETTRICI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto elettrico

DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE PER MANCANZA DI ISOLAMENTO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli utensili sono provvisti di isolamento - gli utensili non vengono utilizzati se bagnati - in presenza di deterioramento dell'isolamento l'attrezzo viene sostituito	

ATTREZZATURA: FORBICI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto idrico-sanitario

DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI AGLI ARTI NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di guanti e di tute antitaglio	

ATTREZZATURA: SALDATRICE PER POLIETILENE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto idrico-sanitario; Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo scavo e il reinterro)

DPI: Guanti dielettrici; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DI ATTREZZATURA VARIA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è collegato all'impianto di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - il cavo ha indice di resistenza alla penetrazione ip 44	
INALAZIONE DI GAS NELL'USO DELLA SALDATRICE PER POLIETILENE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante l'operazione di saldatura, l'addetto utilizza apposite mascherine	
USTIONI NELL'USO DELLA SALDATRICE PER POLIETILENE	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti,	- l'addetto utilizza appositi guanti	

Indice di rischio: Medio	progettuale ed organizzative	vedasi le rispettive schede		
--------------------------	------------------------------	-----------------------------	--	--

ATTREZZATURA: FILETTATRICE ELETTRICA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impianto di distribuzione gas

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
IMBRIGLIAMENTO DI INDUMENTI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze non indossano indumenti svolazzanti o braccialetti che possano impigliarsi - l'attrezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza	
CONTATTO CON OLI NELL'USO DELLA FILETTATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza appositi guanti	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA FILETTATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la filettatrice è collegata all'impianto di terra	
PUNTURE E LACERAZIONI ALLE MANI NELL'USO DELLA FILETTATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza guanti antitaglio	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI GENERICI Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- per valori di esposizione maggiori a 85 db l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	

ATTREZZATURA: INTONACATRICE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Intonaco civile interno steso a macchina

DPI: Occhiali in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
GETTI E SCHIZZI NELL'USO DELLA INTONACATRICE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli addetti utilizzato idonei occhiali	
ROTTURA DELLE TUBAZIONI IN PRESSIONE DELL'INTONACATRICE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dei lavori le tubazioni vengono controllate - al termine dei lavori la macchina	

			è accuratamente pulita - l'intonacatrice è dotata di valvole di sicurezza	
RUMORE NELL'USO DELLA INTONACATRICE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'intonacatrice è posta in zone all'aperto e lontano dalla zona di lavoro - l'intonacatrice è dotata di involucro insonorizzante	

ATTREZZATURA: TAGLIAFERRI MANUALE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Vespai con pezzi speciali tipo iglu; Pavimentazione in cls debolmente armato
DPI: Guanti antitaglio in pelle, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI NELL'USO DI UTENSILI MANUALI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza appositi guanti antitaglio	

ATTREZZATURA: AVVITATORE A BATTERIE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di porte interne standard; Posa di serramenti esterni completi di vetri

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELL'AVVITATORE A BATTERIE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'uso viene verificata la presenza di reti sotto tensione - l'avvitatore è dotato di doppio isolamento	
PROIEZIONE DI SCHEGGE IN GENERE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano appositi occhiali	
RUMORE NELL'USO DELL'AVVITATORE A BATTERIE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore fa uso di tappi auricolari - il trapano è dotato di comando a uomo presente	

ATTREZZATURA: PENNELLO PER PITTORI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pitturazione interna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DANNI AL POLSO NELL'USO DEL PENNELLO	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti,	- le maestranze fanno uso di pennelli in buono stato e di pitture	

Indice di rischio: Basso	progettuale ed organizzative	vedasi le rispettive schede	di qualità - è applicata la turnazione dei lavoratori	
--------------------------	------------------------------	-----------------------------	----------------------------------------------------------	--

ATTREZZATURA: MOTOSEGA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di alberi

DPI: Gambali antitaglio; Guanti antitaglio in pelle; Sovrapantaloni antitaglio; Cuffia auricolare, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
LACERAZIONI PER ROTTURA DELLA CATENA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'uso la catena è verificata - l'operatore utilizza casco con visiera e indumenti antitaglio - le maestranze non addette ai lavori sono allontanate	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI A MOTORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di carter insonorizzato - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
DANNI SPINO-DORSALI NELL'USO PROLUNGATO DI ATTREZZI PESANTI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- vengono privilegiate attrezzature a ridotto peso - il lavoratore esegue pause di riposo - il lavoratore è informato sull'uso corretto dell'attrezzatura e della postura	
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI E SUPERIORI NELL'USO DELLA MOTOSEGA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la motosega è dotata di dispositivo di blocco di fine taglio - la motosega è dotata di dispositivo a uomo presente - l'operatore indossa tuta, stivali e guanti antitaglio - il lavoro è eseguito in condizioni di stabilità	

ATTREZZATURA: DECESPUGLIATORE A MOTORE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di alberi

DPI: Guanti antitaglio in pelle; Maschera monouso con valvola per polveri e fumi; Schermo facciale in policarbonato, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
PROIEZIONE DI SCHEGGE NELL'USO DEL DECESPUGLIATORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operatore utilizza maschera facciale - nessuna persona si trova nella zona di intervento	
RUMORE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI A MOTORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'attrezzo è dotato di carter insonorizzato - l'operatore utilizza cuffie o tappi auricolari	
TAGLI E ABRASIONI NELL'USO DEL DECESPUGLIATORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il decespugliatore dispone di pulsante a uomo presente - gli organi in movimento sono dotati di protezione	

ATTREZZATURA: SCURE

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di alberi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
TAGLI, ABRASIONI E SCHEGGE NEL MANEGGIARE ELEMENTI IN LEGNO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
TAGLI AGLI ARTI INFERIORI NELL'USO DELL'ASCIA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'addetto utilizza scarpe antinfortunistiche - la presa da parte dell'operatore sull'oggetto da tagliare è eseguita non in vicinanza della zona di taglio	
DANNI ALL'APPARATO SPINO/DORSALE NELL'USO DI ATTREZZI MANUALI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il manico dell'attrezzo è proporzionato all'altezza dell'operatore - l'attrezzo è mantenuto in buono stato - le maestranze sono formate e informate sull'uso dell'attrezzo	

ATTREZZATURA: ARATRO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Sistemazione terreno per semina				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCHIACCIAMENTO PER DISCESA IMPREVISTA DEL SOLLEVATORE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni sull'aratro si eseguono con il sistema di sollevamento abbassato e a trattore spento - le fasi di attacco e distacco vengono eseguite da personale esperto	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

ATTREZZATURA: ERPICE A DISCO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Sistemazione terreno per semina				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
SCHIACCIAMENTO PER DISCESA IMPREVISTA DEL SOLLEVATORE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le operazioni sull'aratro si eseguono con il sistema di sollevamento abbassato e a trattore spento - le fasi di attacco e distacco vengono eseguite da personale esperto	
TAGLI E ABRASIONI ALLE MANI IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	

ATTREZZATURA: SALDATRICE ELETTRICA A STELO				
Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di cancelli esterni in ferro DPI: Grembiere per saldature; Guanti dielettrici; Maschera per saldatura; Scarpe isolanti, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la saldatrice è alimentata da un trasformatore di sicurezza collegato all'impianto di terra - la pinza porta elettrodi è protetta contro i contatti accidentali - è presente un interruttore	

			<ul style="list-style-type: none"> unipolare sul circuito primario di derivazione - il cavo di alimentazione è protetto contro i tagli accidentali - il cavo di massa è collegato all'elemento in prossimità del punto di saldatura - il collegamento è effettuato utilizzando pinze o piastre calamitate fornite con la saldatrice 	
<p>INALAZIONE DI GAS NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - l'addetto alla saldatrice elettrica utilizza apposite mascherine - i locali vengono costantemente aerati - viene utilizzato un ventilatore per areare forzatamente i locali 	
<p>INCENDIO E ESPLOSIONE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - i contenitori di materiale infiammabile sono allontanati 	
<p>IRRADIAMENTO DA RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - l'addetto utilizza schermi facciali contro i raggi ultravioletti - vengono allontanati gli altri lavoratori - vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori 	
<p>PROIEZIONE DI SCHEGGE INCANDESCENTI NELL'USO DELLA SALDATRICE ELETTRICA</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - l'addetto utilizza schermo facciale, guanti e grembiere in cuoio - vengono eretti schermi a protezione degli altri lavoratori 	

MACCHINARIO: PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Rimozione serramenti esterni

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>CADUTA DALL'ALTO DA MEZZI AUTOSOLLEVANTI</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il mezzo dispone di parapetto regolamentare 	
<p>CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO DELLA PIATTAFORMA AEREA</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - nessuna persona si trova nel raggio di azione della piattaforma - le maestranze indossano elmetto protettivo 	

CONTATTO CON PERSONE NELL'USO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna opera nel raggio di azione del mezzo	
CONTATTO DELLA PIATTAFORMA AEREA CON LINEE ELETTRICHE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la torretta opera a distanza superiore a quella indicata dall'allegato IX del T.U. - la torretta è realizzata in vetroresina	
CROLLO IMPROVVISO DELLA TORRETTA DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la piattaforma è dotata di pompa supplementare per la discesa di emergenza	
INALAZIONI DI FUMI NELL'USO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la piattaforma è posizionata in modo da non dirigere i fumi verso i lavoratori	
INCIDENTI DELLA PIATTAFORMA AEREA CON ALTRI MEZZI Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la zona di intervento è idoneamente segnalata e transennata	
RIBALTAMENTO DELLA PIATTAFORMA AEREA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - la piattaforma è dotata di dispositivi di blocco per mancanza di stabilizzatori - la piattaforma è dotata di bolla per il posizionamento in piano del mezzo - prima del posizionamento vengono verificati i luoghi di intervento	

MACCHINARIO: AUTOCARRO

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano; Demolizione massetti in cls; Demolizioni di recinzioni in ferro; Rimozione sottofondi in pietrame e misti; Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.; Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Posa di porte basculanti; Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo scavo e il reinterro); Taglio di alberi

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DAL CASSONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- al termine del carico le sponde vengono chiuse - il materiale sfuso non deve superare le sponde	

<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
<p>INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare
<p>INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
<p>RIBALTAMENTO DELL'AUTOCARRO Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autocarro si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - in forte pendenza non viene utilizzato il ribaltabile - il carico è posizionato e (se necessita) fissato in modo da non subire spostamenti
<p>RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie

MACCHINARIO: PALA MECCANICA				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale a terra si mantiene ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere	
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari	

MACCHINARIO: ESCAVATORE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALE DALLA BENNA DEL MEZZO Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo - il mezzo è munito di cabina metallica	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO DI	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- il personale a terra si mantiene	

MEZZI ATTI MOVIMENTI A TERRA Indice di rischio: Molto basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	ad adeguata distanza - il personale a terra utilizza apposite maschere
INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare
INTERCETTAZIONE DI LINEE ELETTRICHE INTERRATE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'inizio dello scavo viene verificata la presenza di linee elettriche - in presenza di linee elettriche, la linea viene segnalata e viene mantenuta una distanza minima di 1,5 m
INVESTIMENTO O COLPI A PERSONE DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nessuna persona si trova nel raggio di azione del mezzo
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina
ROTTURA DEI TUBI IN PRESSIONE DEL MEZZO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- sul mezzo viene eseguita l'ordinaria manutenzione
RUMORE NELL'USO DI MEZZI ATTI A MOVIMENTI DI TERRA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo è dotato di cabina insonorizzata - durante le fasi di inattività il motore viene spento - il personale a terra che opera in vicinanza del mezzo utilizza cuffie o tappi auricolari

MACCHINARIO: GRU A TORRE SENZA CABINA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Fondazioni in c.a.; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Manto di copertura in lamiera nervata; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili; Posa di serramenti esterni completi di vetri

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DI MATERIALI DALLA GRU A TORRE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- gli accessori di sollevamento, quali imbragature e cassoni, sono scelti in funzione del materiale da sollevare	

			<ul style="list-style-type: none"> - l'imbragatura è eseguita da personale esperto - l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura - il braccio della gru non sorvola zone esterne al cantiere - le postazioni fisse sotto il raggio di manovra della gru sono protette da tettoie - in vicinanza della gru sono apposti cartelli che indicano la presenza di carichi sospesi - un capomanovra guida il manovratore in caso di impedimento visivo 	
<p>CONTATTO DELLA GRU O DEL CARICO DELLA GRU A TORRE CON PERSONE</p> <p>Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - le funi, al momento del carico, sono mantenute in verticale - l'elevazione del carico inizia solo dopo che il personale a terra è in posizione sicura - la gru è manovrata da personale esperto - la gru dispone di avvisatore acustico e di dispositivo di frenatura - la zona di rotazione del contrappeso è recintata 	
<p>CROLLO O RIBALTAMENTO DELLA GRU A TORRE</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - la gru è installata da personale esperto e secondo le indicazioni del costruttore - prima dell'installazione è verificata la portanza del terreno - i contrappesi sono sistemati secondo le indicazioni del produttore - la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo - sul braccio sono visibili le indicazioni di portata massima - in caso di forte vento il dispositivo di rotazione è 	

			sbloccato - la portata della gru è congrua con il lavoro da compiere	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DELLA GRU A TORRE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la gru è collegata all'impianto di terra - i cavi di alimentazione sono protetti con canaline o con assito - i cavi di alimentazione hanno indice di penetrazione non inferiore a ip44 - il carico è mantenuto a distanza superiore a 5 m dalle linee elettriche non protette - la gru dispone di interruttore di emergenza - è disponibile un estintore a CO2	
ROTTURA DELLE FUNI DELLA GRU Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le funi sono verificate trimestralmente - la gru è dotata di dispositivo di bloccaggio in caso di superamento del carico o del momento massimo	
SGANCIAMENTO DEL CARICO DELLA GRU Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i ganci sono dotati di chiusura degli imbrocchi e di indicazione della portata massima - l'imbragatura è eseguita da personale esperto - la gru è dotata di dispositivo di blocco del carico in caso di mancanza di energia	

MACCHINARIO: AUTOBETONIERA

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Fondazioni in c.a.; Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Cordoli e travi in c.a.; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza; Vespai con pezzi speciali tipo iglu; Pavimentazione in cls debolmente armato; Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo scavo e il reinterro)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTUSIONI PER COLPO RICEVUTO DAL CANALE DI SCOLO O DALLA POMPA DEL CLS Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il canale è agganciato alla betoniera - il circuito che alimenta i pistone di movimento del canale e la pompa è dotata di valvola	

			<p>limitatrice del deflusso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli organi di comando sono provvisti di protezione contro urti accidentali - il posto di comando permette una piena visibilità della zona di scarico - il terminale della pompa è manovrato da due operai - durante gli spostamenti del mezzo il canale di scolo è in posizione di riposo 	
<p>DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO</p> <p>Indice di rischio: Basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine 	
<p>INCENDIO DEL MEZZO DURANTE IL RIFORNIMENTO</p> <p>Indice di rischio: Basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- l'operazione di rifornimento è eseguita a motore spento ed è vietato fumare	
<p>INCIDENTI NEL CANTIERE CON ALTRI MEZZI</p> <p>Indice di rischio: Molto basso</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - il mezzo, nel cantiere, procede a passo d'uomo - prima dell'apertura del cantiere viene definita la viabilità interna 	
<p>INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI</p> <p>Indice di rischio: Alto</p>	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo 	
RIBALTAMENTO DELL'AUTOBOTTE	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- lungo i percorsi vengono	

Indice di rischio: Medio	indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autobotte si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - vengono utilizzati appositi ripartitori sotto gli stabilizzatori	
ROTTURA TUBAZIONI A PRESSIONE DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo le tubazioni vengono controllate - il circuito a pressione dispone di apposite valvole di sicurezza	
RUMORE NELL'USO DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante le fasi di inattività il motore viene spento - le che operano in prossimità del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie	
STRITOLAMENTO NEGLI INGRANAGGI DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene eseguita preventivamente una verifica a vista della protezione degli ingranaggi - gli interventi di manutenzione vengono eseguiti da personale esperto e con macchina spenta	

MACCHINARIO: AUTOPOMPA PER CLS

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Cordoli e travi in c.a.; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CADUTA DELL'OPERATORE NELL'USO DELLA POMPA CLS Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- durante lo spostamento della pompa gli operatori rilasciano la presa del tubo - il braccio della pompa viene azionato da personale esperto in modo da evitare bruschi spostamenti	
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuale ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare	

			la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
RIBALTAMENTO DELL'AUTOBOTTE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autobotte si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - vengono utilizzati appositi ripartitori sotto gli stabilizzatori
RUMORE NELL'USO DELL'AUTOBETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - durante le fasi di inattività il motore viene spento - le che operano in prossimità del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie
STRITOLAMENTO NEGLI INGRANAGGI DELL'AUTOPOMPA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - verificare a vista la protezione degli ingranaggi - la vasca dispone di griglia di protezione
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE ESTERNE Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	<ul style="list-style-type: none"> - viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica - quando possibile le linee elettriche vengono disattivate prima dell'inizio dei lavori - in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti

			diretti o scariche pericolose - la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U.	
--	--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

MACCHINARIO: BETONIERA A BICCHIERE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Manto di copertura in lamiera nervata; Impianto idrico-sanitario; Intonaco civile interno steso a macchina; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
STRITOLAMENTO PER AVVIO SPONTANEO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la betoniera è dotata di dispositivo contro l'avviamento spontaneo - i pulsanti sono incassati nella pulsantiera	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO IN GENERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- nel caso in cui il mezzo sia installato sotto luoghi di lavoro, sarà realizzata idonea tettoia - le maestranze indossano elmetto di protezione	
CESOIAMENTO CAUSATO DALLE RAZZE DEL VOLANTE Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il volante dispone di raggi accecati	
COLPI E IMPATTI DA PARTE DEL BICCHIERE DELLA BETONIERA Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il pedale di sblocco è munito di protezione	
CONTATTO CON GLI ORGANI IN MOVIMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- lo sportello del vano motore dispone di chiusura a chiave - la corona del bicchiere è protetta da apposito carter - la pulizia interna del bicchiere è effettuata a betoniera spenta - gli operatori non indossano indumenti che possono impigliarsi - durante l'uso gli elementi di protezione non sono disattivati o rimossi	
DANNI SPINO DORSALI NEL CARICAMENTO DELLA BETONIERA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- i sacchi di cemento vengono tagliati in due metà - i lavoratori vengono formati e informati sull'uso del badile	
ELETTROCUZIONE NELL'USO DEL	Non sono previste specifiche	Per le procedure relative all'uso di	- l'attrezzo è collegato all'impianto	

MEZZO ELETTRICO Indice di rischio: Basso	indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	di terra e l'impianto di alimentazione è dotato di salvavita - i cavi di alimentazione hanno resistenza alla penetrazione ip 44	
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
RUMORE NELL'USO DELLA BETONIERA A BICCHIERE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la betoniera è in funzione per il tempo strettamente necessario - la betoniera è dotata di carte insonorizzante - la betoniera è posizionata lontano dalla zona di lavoro - gli operatori che lavorano in vicinanza della betoniera utilizzano tappi auricolari	

MACCHINARIO: TRATTORE

Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di alberi; Sistemazione terreno per semina

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
AFFERRAMENTO DI INDUMENTI DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale non indossa indumenti che possono impigliarsi - il mezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza - il mezzo procede a passo d'uomo - la pulizia è fatta a mezzo spento	
INVESTIMENTO DA PARTE DEL TRATTORE Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - il personale a terra non opera nel raggio di azione del mezzo - il trattore procede a passo d'uomo	
RIBALTAMENTO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il mezzo non opera oltre la pendenza massima e si mantiene a distanza adeguata dallo scavo - il mezzo dispone di apposita cabina	

MACCHINARIO: GRU SOLLEVAMENTO TRONCHI PER TRATTORE				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Taglio di alberi				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON LA GRU SOLLEVAMENTO TRONCHI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la gru è manovrata da personale esperto - nessuno opera nel raggio di azione del braccio della gru	
RIBALTAMENTO DELLA GRU SOLLEVAMENTO TRONCHI Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il macchinario dispone di apposita cabina - non viene superata la pendenza massima d'uso - non viene superato il carico massimo in rapporto all'estensione del braccio - in presenza di terreno cedevole la pendenza massima d'uso viene ridotta	
SGANCIO DEL CARICO DALLA GRU SOLLEVAMENTO TRONCHI Indice di rischio:	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la forza della gru è tenuta in efficienza - il legname è caricato secondo le indicazioni del libretto d'uso - non viene superato il carico massimo - nessuno opera nel raggio di azione della gru	

MACCHINARIO: FRESA MOTOCOLTIVATORE A MANO				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Sistemazione terreno per semina DPI: Guanti antivibrazioni, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
AFFERRAMENTO DI INDUMENTI DA PARTE DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- il personale non indossa indumenti che possono impigliarsi - il mezzo dispone di pulsante per l'arresto di emergenza - il mezzo procede a passo d'uomo - la pulizia è fatta a mezzo spento	
RUMORE NELL'USO DELLA FRESA Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano tappi auricolari o cuffie	

STRITOLAMENTO E TRANCIAMENTO DA PARTE DELLA FRESA Indice di rischio: Alto	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la fresa dispone di dispositivo di arresto delle lame in caso di retromarcia - la fresa dispone di dispositivo di arresto immediato	
VIBRAZIONI NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- la macchina è dotata di impugnatura antivibrante - l'operatore utilizza guanti in grado di attenuare le vibrazioni	

MACCHINARIO: AUTOGRÙ				
Utilizzato nelle seguenti fasi lavorative: Posa di cancelli esterni in ferro				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
COLPI E SCHIACCIAMENTO CAUSATI DAL CARICO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- prima dell'innalzamento del carico, le funi sono in posizione verticale - le funi sono controllate periodicamente - il carico è attaccato in modo bilanciato - vengono rispettati i carichi massimi ammissibili - prima dell'innalzamento viene dato avviso acustico - nella zona di carico, durante la fase di carico/scarico, non sono presenti persone	
CONTATTO CON LINEE ELETTRICHE NELL'USO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- viene preliminarmente valutata la tensione nominale della linea elettrica - in presenza di tensione, i mezzi e le attrezzature operano ad una distanza di sicurezza tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose - la distanza è superiore a quanto indicato nell'allegato IX del T.U. - nel caso non sia possibile operare a distanza di sicurezza le linee elettriche vengono disattivate o protette con apposite barriere	

<p>INALAZIONI DI FUMI DI SCARICO IN GENERE Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - i fumi di scarico sono direzionati, con opportuni tubi o barriere, lontano dalle maestranze - in caso di impossibilità di limitare la presenza dei fumi, le maestranze fanno uso di mascherine
<p>INVESTIMENTO NEL CANTIERE DA PARTE DI MEZZI MECCANICI Indice di rischio: Alto</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - prima dell'utilizzo vengono verificati i freni e il girofaro - un operatore a terra, ad adeguata distanza, guida le operazioni di retromarcia - le zone di passaggio dell'automezzo hanno un franco di 70 cm - l'automezzo, in presenza di persone, procede a passo d'uomo - nessuno transita nella zona di manovra dell'automezzo
<p>RIBALTAMENTO DELL'AUTOGRÙ Indice di rischio: Medio</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - lungo i percorsi vengono verificate le pendenze, la presenza di buche profonde e la portanza - l'autogrù si mantiene ad una distanza adeguata dai bordi degli scavi - utilizzare apposite piastre ripartitrici del carico - le funi prima del sollevamento sono in posizione verticale
<p>RUMORE NELL'USO DEL MEZZO Indice di rischio: Molto basso</p>	<p>Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative</p>	<p>Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede</p>	<ul style="list-style-type: none"> - durante le fasi di inattività il motore viene spento - limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione e adozione della turnazione dei lavoratori - le maestranze che lavorano in vicinanza del mezzo utilizzano tappi auricolari o cuffie

SOSTANZA PERICOLOSA: CEMENTO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Fondazioni in c.a.; Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m; Cordoli e travi in c.a.; Pareti divisorie interne in laterizio o simili; Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza; Manto di copertura in lamiera nervata; Impianto idrico-sanitario; Intonaco civile interno steso a macchina; Vespai con pezzi speciali tipo iglu; Pavimentazione in cls

debolmente armato; Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili; Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro); Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo scavo e il reinterro)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
DERMATOSI PER CONTATTO CON IL CEMENTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze utilizzano guanti di uso generale	
INALAZIONE DI POLVERI DI CEMENTO DURANTE L'IMPASTO Indice di rischio: Basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze evitano lo scuotimento dei sacchi di cemento	

SOSTANZA PERICOLOSA: ADESIVO UNIVERSALE ACRILICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Canali di gronda e converse e pluviali; Scossaline in acciaio o rame

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: TRATTAMENTO IDROPELLENTE A BASE SILICONICA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Canali di gronda e converse e pluviali; Scossaline in acciaio o rame

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: SIGILLANTE SILICONICO

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Manto di copertura in lamiera nervata

DPI: Guanti in gomma antiacidi e solventi, vedasi anche le schede relative alle sostanze, macchinari, attrezzature

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: GUAINA BITUMOSA

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO CON BITUME Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti, tute e occhiali - la zona è inibita ai non addetti - in caso di contatto con la pelle, la zona viene lavata con acqua e appositi saponi	

SOSTANZA PERICOLOSA: COLLA PER PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

SOSTANZA PERICOLOSA: PITTURA COLORATA ALL'ACQUA PER INTERNI

Utilizzata nelle seguenti fasi lavorative: Pitturazione interna

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
CONTATTO DELLA PELLE O DEGLI OCCHI CON AGENTI IRRITANTI Indice di rischio: Molto basso	Non sono previste specifiche indicazioni relative alle scelte progettuali ed organizzative	Per le procedure relative all'uso di macchine e apprestamenti, vedasi le rispettive schede	- le maestranze fanno uso di appositi guanti e occhiali - i locali vengono costantemente aerati	

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del layout del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangono rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg., sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITÀ PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: 272

	1ª settimana							2ª settimana							3ª settimana							4ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Rimozione serramenti esterni																												
Demolizione a breccia di muri portanti																												
Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano																												
Demolizione massetti in cls																												
Demolizioni di recinzioni in ferro																												
Rimozione sottofondi in pietrame e misti																												
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici																												
Fondazioni in c.a.																												
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m																												
Cordoli e travi in c.a.																												
Pareti divisorie interne in laterizio o simili																												
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza																												
Canali di gronda e converse e pluviali																												
Scossaline in acciaio o rame																												
Manto di copertura in lamiera nervata																												
Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine																												
Impianto elettrico																												
Impianto idrico-sanitario																												
Impianto di distribuzione gas																												
Intonaco civile interno steso a macchina																												
Vespai con pezzi speciali tipo iglu																												
Pavimentazione in cls debolmente armato																												
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili																												
Posa di porte basculanti																												
Posa di porte interne standard																												
Posa di serramenti esterni completi di vetri																												
Pitturazione interna																												
Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (esc																												
Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo s																												
Taglio di alberi																												
Sistemazione terreno per semina																												
Posa di cancelli esterni in ferro																												
	5ª settimana							6ª settimana							7ª settimana							8ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Rimozione serramenti esterni																												
Demolizione a breccia di muri portanti																												
Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano																												
Demolizione massetti in cls																												
Demolizioni di recinzioni in ferro																												
Rimozione sottofondi in pietrame e misti																												
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici																												
Fondazioni in c.a.																												
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m																												
Cordoli e travi in c.a.																												
Pareti divisorie interne in laterizio o simili																												
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza																												
Canali di gronda e converse e pluviali																												
Scossaline in acciaio o rame																												
Manto di copertura in lamiera nervata																												
Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine																												
Impianto elettrico																												
Impianto idrico-sanitario																												
Impianto di distribuzione gas																												
Intonaco civile interno steso a macchina																												
Vespai con pezzi speciali tipo iglu																												
Pavimentazione in cls debolmente armato																												

	5ª settimana						6ª settimana						7ª settimana						8ª settimana								
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili																											
Posa di porte basculanti																											
Posa di porte interne standard																											
Posa di serramenti esterni completi di vetri																											
Pitturazione interna																											
Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (esc																											
Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo s																											
Taglio di alberi																											
Sistemazione terreno per semina																											
Posa di cancelli esterni in ferro																											

	9ª settimana						10ª settimana						11ª settimana						12ª settimana								
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s
Rimozione serramenti esterni																											
Demolizione a breccia di muri portanti																											
Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano																											
Demolizione massetti in cls																											
Demolizioni di recinzioni in ferro																											
Rimozione sottofondi in pietrame e misti																											
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici																											
Fondazioni in c.a.																											
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m																											
Cordoli e travi in c.a.																											
Pareti divisorie interne in laterizio o simili																											
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza																											
Canali di gronda e converse e pluviali																											
Scossaline in acciaio o rame																											
Manto di copertura in lamiera nervata																											
Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine																											
Impianto elettrico																											
Impianto idrico-sanitario																											
Impianto di distribuzione gas																											
Intonaco civile interno steso a macchina																											
Vespai con pezzi speciali tipo iglu																											
Pavimentazione in cls debolmente armato																											
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili																											
Posa di porte basculanti																											
Posa di porte interne standard																											
Posa di serramenti esterni completi di vetri																											
Pitturazione interna																											
Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (esc																											
Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo s																											
Taglio di alberi																											
Sistemazione terreno per semina																											
Posa di cancelli esterni in ferro																											

	13ª settimana						14ª settimana						15ª settimana						16ª settimana									
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Rimozione serramenti esterni																												
Demolizione a breccia di muri portanti																												
Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano																												
Demolizione massetti in cls																												
Demolizioni di recinzioni in ferro																												
Rimozione sottofondi in pietrame e misti																												
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici																												
Fondazioni in c.a.																												
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m																												
Cordoli e travi in c.a.																												
Pareti divisorie interne in laterizio o simili																												
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza																												
Canali di gronda e converse e pluviali																												
Scossaline in acciaio o rame																												
Manto di copertura in lamiera nervata																												
Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine																												
Impianto elettrico																												
Impianto idrico-sanitario																												
Impianto di distribuzione gas																												
Intonaco civile interno steso a macchina																												
Vespai con pezzi speciali tipo iglu																												
Pavimentazione in cls debolmente armato																												
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili																												
Posa di porte basculanti																												

	13ª settimana							14ª settimana							15ª settimana							16ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Posa di porte interne standard																												
Posa di serramenti esterni completi di vetri																												
Pitturazione interna																												
Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (esc																												
Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo s																												
Taglio di alberi																												
Sistemazione terreno per semina																												
Posa di cancelli esterni in ferro																												

	17ª settimana							18ª settimana							19ª settimana							20ª settimana						
	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d	l	m	m	g	v	s	d
Rimozione serramenti esterni																												
Demolizione a breccia di muri portanti																												
Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano																												
Demolizione massetti in cls																												
Demolizioni di recinzioni in ferro																												
Rimozione sottofondi in pietrame e misti																												
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici																												
Fondazioni in c.a.																												
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m																												
Cordoli e travi in c.a.																												
Pareti divisorie interne in laterizio o simili																												
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza																												
Canali di gronda e converse e pluviali																												
Scossaline in acciaio o rame																												
Manto di copertura in lamiera nervata																												
Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine																												
Impianto elettrico																												
Impianto idrico-sanitario																												
Impianto di distribuzione gas																												
Intonaco civile interno steso a macchina																												
Vespai con pezzi speciali tipo iglu																												
Pavimentazione in cls debolmente armato																												
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili																												
Posa di porte basculanti																												
Posa di porte interne standard																												
Posa di serramenti esterni completi di vetri																												
Pitturazione interna																												
Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (esc																												
Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo s																												
Taglio di alberi																												
Sistemazione terreno per semina																												
Posa di cancelli esterni in ferro																												

■ CANTIERE

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
Rimozione serramenti esterni (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 1 giorno	- Taglio di alberi	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Demolizione a breccia di muri portanti (CANTIERE)	Dal 2° giorno per 3 giorni	- Demolizione a breccia di muri portanti - Taglio di alberi	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Realizzazione della breccia mediante demolizione" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano
Demolizione a breccia di muri portanti (CANTIERE)	Dal 4° giorno per 3 giorni	- Demolizione a breccia di muri portanti - Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano - Rimozione sottofondi in pietrame e misti	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Realizzazione della breccia mediante demolizione" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano
Demolizione a breccia di muri portanti (CANTIERE)	Dal 10° giorno per 5 giorni	- Demolizione massetti in cls - Demolizioni di recinzioni in	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Realizzazione della breccia mediante

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
		ferro - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.	demolizione" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano
Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano (CANTIERE)	Dal 6° giorno per 3 giorni	- Demolizione a breccia di muri portanti - Rimozione sottofondi in pietrame e misti	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Demolizione dell'opera" trasmette i seguenti rischi: - Crollo improvviso di strutture verticali demolite a mano - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture
Demolizione massetti in cls (CANTIERE)	Dal 10° giorno per 3 giorni	- Demolizione a breccia di muri portanti	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Demolizione del massetto con taglio di eventuale armatura in ferro" trasmette i seguenti rischi: - Inalazioni di polveri durante la demolizione di strutture La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri durante il carico di detriti
Demolizioni di recinzioni in ferro (CANTIERE)	Dal 13° giorno per 1 giorno	- Demolizione a breccia di muri portanti	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Rimozione sottofondi in pietrame e misti (CANTIERE)	Dal 6° giorno per 2 giorni	- Demolizione a breccia di muri portanti - Demolizione di opere in c.a. eseguita a mano	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi: - Inalazione di polveri durante il carico di detriti
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. (CANTIERE)	Dal 14° giorno per 2 giorni	- Demolizione a breccia di muri portanti - Fondazioni in c.a.	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Scavo e trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi: - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. (CANTIERE)	Dal 18° giorno per 5 giorni	- Fondazioni in c.a. - Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Scavo e trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi: - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico
Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. (CANTIERE)	Dal 84° giorno per 4 giorni	- Pitturazione interna - Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro)	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Scavo e trasporto a discarica" trasmette i seguenti rischi: - Cadute entro lo scavo - Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi <u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Cadute entro lo scavo: fino alla chiusura dello scavo - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
			- Esplosione per rinvenimento casuale di ordigni bellici durante gli scavi: fino rimozione dell'ordigno bellico
Fondazioni in c.a. (CANTIERE)	Dal 15° giorno per 4 giorni	- Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano. - Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.	<u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo: fino alla chiusura dello scavo - Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa
Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m (CANTIERE)	Dal 22° giorno per 20 giorni	- Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.	<u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa
Cordoli e travi in c.a. (CANTIERE)	Dal 42° giorno per 4 giorni	- Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza - Vespai con pezzi speciali tipo iglu - Pavimentazione in cls debolmente armato	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi: - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura (Cordoli e travi in c.a.) <u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa
Pareti divisorie interne in laterizio o simili (CANTIERE)	Dal 61° giorno per 6 giorni	- Scossaline in acciaio o rame - Impianto idrico-sanitario - Impianto di distribuzione gas	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Posa dei mattoni" trasmette i seguenti rischi: - Caduta di mattoni e altri materiali dall'alto - Crollo del muro in fase di realizzazione
Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza (CANTIERE)	Dal 45° giorno per 5 giorni	- Cordoli e travi in c.a. - Pavimentazione in cls debolmente armato	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Getto del cls" trasmette i seguenti rischi: - Crollo della cassetta per insufficiente puntellatura <u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Infilzamento da parte dei ferri affioranti dal getto: fino al getto di ripresa
Canali di gronda e converse e pluviali (CANTIERE)	Dal 57° giorno per 4 giorni	- Scossaline in acciaio o rame - Impianto elettrico	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Scossaline in acciaio o rame (CANTIERE)	Dal 60° giorno per 2 giorni	- Pareti divisorie interne in laterizio o simili - Canali di gronda e converse e pluviali - Impianto elettrico - Impianto idrico-sanitario	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Manto di copertura in lamiera nervata (CANTIERE)	Dal 54° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impermeabilizzazione di strutture orizzontali con guaine a caldo (CANTIERE)	Dal 52° giorno per 1 giorno	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto elettrico (CANTIERE)	Dal 57° giorno per 4 giorni	- Canali di gronda e converse e pluviali - Scossaline in acciaio o rame	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Impianto idrico-sanitario (CANTIERE)	Dal 61° giorno per 5 giorni	- Pareti divisorie interne in laterizio o simili	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Posa dei tubi in polietilene" trasmette i

LAVORAZIONE	DURATA	INTERFERENZE	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI
		- Scossaline in acciaio o rame	seguenti rischi: - Inciampi e cadute a livello in genere
Impianto di distribuzione gas (CANTIERE)	Dal 66° giorno per 1 giorno	- Pareti divisorie interne in laterizio o simili	<u>Rischi trasmessi nel periodo di interferenza:</u> La sottofase "Posa dei tubi" trasmette i seguenti rischi: - Incendio ed esplosione del gas presente in tubi nuovi
Intonaco civile interno steso a macchina (CANTIERE)	Dal 67° giorno per 2 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Vespai con pezzi speciali tipo iglu (CANTIERE)	Dal 42° giorno per 2 giorni	- Cordoli e travi in c.a.	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pavimentazione in cls debolmente armato (CANTIERE)	Dal 44° giorno per 5 giorni	- Cordoli e travi in c.a. - Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di pavimenti e rivestimenti in ceramica o simili (CANTIERE)	Dal 70° giorno per 5 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di porte basculanti (CANTIERE)	Dal 75° giorno per 3 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di porte interne standard (CANTIERE)	Dal 78° giorno per 2 giorni	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di serramenti esterni completi di vetri (CANTIERE)	Dal 80° giorno per 1 giorno	Nessuna	Non ci sono fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Pitturazione interna (CANTIERE)	Dal 81° giorno per 4 giorni	- Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di tubi in pvc interrati per fognature pubbliche (escluso lo scavo e reinterro) (CANTIERE)	Dal 85° giorno per 3 giorni	- Scavo a sezione ristretta eseguito con mezzi meccanici e a mano.	<u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere: fino al termine della lavorazione - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo in lavori di sottomurazione: fino alla chiusura dello scavo
Posa di tubi in pvc interrati per acquedotti (escluso lo scavo e il reinterro) (CANTIERE)	Dal 88° giorno per 2 giorni	Nessuna	<u>Rischi che perdurano anche dopo la fine della fase:</u> - Seppellimento per crollo delle pareti di scavo in lavori di sottomurazione: fino alla chiusura dello scavo - Incidenti con altri veicoli esterni al cantiere: fino al termine della lavorazione
Taglio di alberi (CANTIERE)	Dal 1° giorno per 2 giorni	- Rimozione serramenti esterni - Demolizione a breccia di muri portanti	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Sistemazione terreno per semina (CANTIERE)	Dal 90° giorno per 1 giorno	- Posa di cancelli esterni in ferro	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase
Posa di cancelli esterni in ferro (CANTIERE)	Dal 90° giorno per 2 giorni	- Sistemazione terreno per semina	Non ci sono rischi trasmissibili alle fasi interferenti e rischi che perdurano anche dopo la fine della fase

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: sì no
Se sì, indicazioni a seguire:

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f)*

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di
protezione collettiva

Passerella in legno

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Vespai con pezzi speciali tipo iglu

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

02/12/2017

il CSE

Geom. Rubini Matteo, Via Vignola n.2 Dervio Lc - Collegio Ge

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 2

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f)*

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di
protezione collettiva

Ponte a cavalletto alto 2 m

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Pareti divisorie interne in laterizio o simili
2. Intonaco civile interno steso a macchina
3. Demolizione a breccia di muri portanti

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

02/12/2017

il CSE

Geom. Rubini Matteo, Via Vignola n.2 Dervio Lc - Collegio Ge

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 3

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett. f)*

apprestamento

attrezzatura

infrastruttura

mezzo o servizio di
protezione collettiva

Descrizione:

Ponteggio metallico a tubi giunti

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

1. Cordoli e travi in c.a.
2. Muri di sostegno in c.a. alti oltre 2,5 m
3. Opere in c.a. in genere a più di 2 m di altezza
4. Posa di serramenti esterni completi di vetri
5. Canali di gronda e converse e pluviali
6. Scossaline in acciaio o rame
7. Manto di copertura in lamiera nervata

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento

02/12/2017

il CSE

Geom. Rubini Matteo, Via Vignola n.2 Dervio Lc - Collegio Ge

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett. g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett. f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenza ed evacuazione:

{verificare i sistemi di evacuazione del cantiere}

Numeri di telefono delle emergenze:

{verificare i telefoni di emergenza}

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del D.Lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
Nr. 1	M15007.a Tettoie per la protezione dall'investimento di oggetti caduti dall'alto, fissate su struttura, non inclusa nel prezzo, compreso fornitura del materiale, valutata al costo di utilizzo per un anno, montaggio, smontaggio e ritiro dello stesso a fine lavoro: con tavole di legno di spessore pari a 5 cm Sommano mq	4,00	15,34	61,36
Nr. 2	M15016 Bagno chimico portatile, realizzato in materiale plastico antiurto, delle dimensioni di 110 x 110 x 230 cm, peso 75 kg, allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori, manutenzione settimanale comprendente il risucchio del liquame, lavaggio con lancia a pressione della cabina, immissione acqua pulita con disgregante chimico, fornitura carta igienica, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, costo di utilizzo mensile Sommano cad	1,00	130,00	130,00
Nr. 3	M15020 Recinzione eseguita con rete metallica, maglia 50 x 50 mm, in filo di ferro zincato, diametro 2 mm, di altezza 2 m ancorata a pali di sostegno in profilato metallico a T, sezione 50 mm, compreso noleggio del materiale per tutta la durata dei lavori, legature, controventature, blocchetto di fondazione in magrone di calcestruzzo e doppio ordine di filo spinato Sommano mq	22,00	9,97	219,34
Nr. 4	M15017.a Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: allestimento in opera e successivo smontaggio e rimozione a fine lavori Sommano m	65,00	3,15	204,75
Nr. 5	M15022.c Trasenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm con pannello a strisce alternate oblique bianche e rosse, rifrangenti in classe 1; costo di utilizzo del materiale per un elementi senza vincoli di orientamento: mese Sommano cad	4,00	1,76	7,04
A R I P O R T A R E				622,49

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			622,49
Nr. 6	M15047 Segnalamento di cantieri temporanei costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scatolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. Il 383 ÷ 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. Il 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200 x 150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe 1; costo di utilizzo del segnale per un mese Sommano cad	2,00	23,23	46,46
Nr. 7	M15053 Delimitazione di cantieri temporanei costituito da cartelli e barriere (strisce bianche e rosse) conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm con scatolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: barriera normale di delimitazione per cantieri stradali (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. Il 392), costituita da due cavalletti metallici corredati da una fascia metallica, altezza 200 mm, con strisce alternate oblique, rifrangenti in classe 1; allestimento in opera e successiva rimozione di ogni barriera Sommano cad	2,00	1,49	2,98
Nr. 8	M15072.b Lampeggiatore sincronizzabile, da posizionare in serie per effetto sequenziale, costituito da faro in materiale plastico antiurto, diametro 230 mm, lampada allo xeno, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), dispositivo di sincronizzazione a fotocellula: posizionamento in opera e successiva rimozione 4 Sommano cad	4,00	9,91	39,64
Nr. 9	M15097.a Ponteggi con sistema a telaio realizzati in tubolari metallici, con altezze anche oltre i 20 m, prodotti da azienda in possesso di autorizzazione ministeriale ed eseguiti con l'impiego di tubi di diametro 48 mm e spessore pari a 2,9 mm, in acciaio zincato o verniciato, compresi progetto e relazione tecnica (quando necessari), pezzi speciali, doppio parapetto, protezioni usuali eseguite secondo le norme di sicurezza vigenti in materia, mantovane, ancoraggi ed ogni altro onere e magistero per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte con esclusione dei montaggio comprensivo di trasporto, approvvigionamento, scarico avvicinamento e tiro in alto piani di lavoro da contabilizzarsi a parte. Valutati a mq di proiezione prospettica di facciata: dei materiali, per i primi 30 giorni 55 Sommano mq	55,00	7,22	397,10
Nr. 10	M15100.a Noleggio di piano di lavoro per ponteggi costituito da tavole metalliche prefabbricate in acciaio zincato,			
	A R I P O R T A R E			1.108,67

Numero d'ordine	DESCRIZIONE	Quantità	I M P O R T I (Euro)	
			Unitario	Totale
	R I P O R T O			1.108,67
Nr. 11	<p>spessore 10/10 mm, od in legno di abete, spessore 50 mm, e tavola fermapiede per i primi 30 giorni, compreso ogni onere e magistero di approvvigionamento, montaggio, valutato a mq di superficie del piano di lavoro (proiezione orizzontale): manutenzione, smontaggio e ritiro dal cantiere a fine lavori 27</p> <p style="text-align: right;">Sommano mq</p> <p>M15102.a</p> <p>Noleggio di scale da cantiere per ponteggi, composte da elementi tubolari zincati a caldo con incastro rapido su collegamenti ortogonali a quattro vie, rampe, gradini, pianerottoli, tavole fermapiede e parapetti; per una larghezza utile di ogni rampa pari a 66 cm, una dimensione totale della scala in proiezione orizzontale pari a 460 cm x 180 cm ed una altezza raggiungibile di 80 m con ancoraggi ogni 6 m di altezza; per ogni mese di noleggio su una per i primi 30 giorni, compreso ogni onere e magistero di approvvigionamento, montaggio, permanenza dell'attrezzatura pari ad un anno circa: manutenzione, smontaggio e ritiro dal cantiere a fine lavori 6</p> <p style="text-align: right;">Sommano m</p>	27,00	4,63	125,01
Nr. 12	<p>M15104.a</p> <p>Trabattello mobile prefabbricato in tubolare di lega, completo di piani di lavoro, botole e scale di accesso ai piani, protezioni e quanto altro previsto dalle norme vigenti, compresi gli oneri di montaggio, smontaggio e ritiro a fine lavori, valutato per ogni mese di utilizzo: per altezze fino a 3,6 m 1</p> <p style="text-align: right;">Sommano cad</p>	2,00	99,45	198,90
Nr. 13	<p>M15200.a</p> <p>Cassette in ABS complete di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 28/7/1958 integrate con il DLgs 626/94; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: cassetta, dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm, completa di presidi secondo l'art. 1 DM 28/7/58 1</p> <p style="text-align: right;">Sommano cad</p>	1,00	62,20	62,20
	T O T A L E			1.500,00

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Copia della concessione edilizia o altro documento equivalente.
Copia della denuncia delle opere in cemento armato.
Documentazione degli apparecchi soggetti ad omologazione e verifiche periodiche
Verbali di ispezione degli organi di vigilanza.
Libretto del ponteggio metallico.
Libretti degli apparecchi a pressione se superiori a 25 lt.
Autocertificazione dei costruttori per gli elevatori a cavalletto e betoniere.
Copia della comunicazione inoltrata all'ente gestore per i lavori in vicinanza di linee o condutture di servizi pubblici (energia elettrica, metano, ecc.).
Schede tossicologiche dei materiali impiegati.
Registro delle vaccinazioni antitetaniche.
Registro delle visite mediche.
Documenti allegati al presente piano.
- Planimetria della zona interessata dal cantiere.
Documentazione di sicurezza e salute.
- Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 100 del D. Lgs. 81/2008.
- Rapporto di valutazione del rischio rumore ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
- Programma delle demolizioni se sono di estesa dimensione.
- Piano di intervento per la rimozione di eventuali opere contenente amianto ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
- Piano antinfortunistico per le eventuali opere prefabbricate.
- Registro degli infortuni vidimato dalla competente Asl.
- Documento che attesti l'idoneità sanitaria dei lavoratori in relazione alla mansione svolta.
- Rapporto di valutazione per l'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni meccaniche ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
- Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
Documentazione prevista dal D. Lgs. 81/2008.
- Documento che fornisca indicazioni circa il contratto collettivo dei lavoratori.
- Dichiarazione in merito agli obblighi assicurativi e previdenziali previsti da leggi e contratti.
- Copia dell'iscrizione alla camera di commercio dell'impresa.
Documenti relativi ai ponteggi
- Copia di autorizzazione ministeriale all'uso dei ponteggi e copia della relazione tecnica del fabbricante.
- Progetto e disegno esecutivo dei ponteggi se di altezza superiore a 20 metri a firma di un Ingegnere o Architetto abilitato o se inferiore ai 20 mt ma in difformità a quanto indicato sullo schema di montaggio riportato sul libretto.
- Disegno esecutivo dei ponteggi se di altezza inferiore a 20 metri a firma del responsabile di cantiere.
Documenti relativi agli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg
- Libretto dell'apparecchio o copia della documentazione della richiesta all'ISPESL di prima omologazione.
- Copia della richiesta all'ARPA di verifica dell'apparecchio di sollevamento a seguito di suo trasferimento in cantiere.
- Documento che comprovi l'avvenuta verifica trimestrale delle funi dell'apparecchio di sollevamento.
Documenti relativi agli impianti elettrici, protezione scariche atmosferiche, rischio di incendio, impianti a pressione
- Copia della verifica e della denuncia dell'impianto di terra (modello B o A ISPESL).
- Calcolo della probabilità di fulminazione delle strutture metalliche presenti in cantiere a firma di un esperto qualificato e se necessario, copia della verifica e della denuncia dell'impianto a protezione contro le scariche atmosferiche (modello C ISPESL).
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore.
Telefoni di emergenza
Pronto soccorso 118
Elisoccorso 118
Vigili del fuoco 115
Polizia 113 Carabinieri 112
Per i numeri dei coordinatori, committenti e impresa vedasi la sezione dedicata ai soggetti del cantiere.

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 87 pagine

1. Il C.S.P. trasmette al committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 87 pagine

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta** _____

6. Il rappresentante per la sicurezza

- non formula proposte a riguardo
 formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____